



ROTARY

novembre 2010
numero 11



Organo ufficiale in lingua italiana del Rotary International
House organ of Rotary International in italian language

Invito a New Orleans

Guida alla Convention RI

Global Outlook

IL ROTARY E I SOCIAL NETWORK

Intervista alla Regina Noor di Giordania

IL RUOLO CRUCIALE DELLE DONNE

An experience in luxury



Servizi personalizzati per l'acquisto, la vendita, la locazione e la gestione di immobili di prestigio.
Professionisti in Italia e in tutto il mondo che vi assistono con cura e riservatezza.

Milano - Brera

Via Solferino, 25 - Tel. 0039 02.65.46.22
ag.brera@professionecasa.it

Milano - Magenta/Pagano

Via V. Monti, 26 - Tel. 0039 02.43.98.02.96
ag.v.monti@professionecasa.it

Milano - Washington/Buonarroti

Via Pier Capponi, 2 - Tel. 0039 02.43.98.02.43
ag.belfiore@professionecasa.it

Torino

Via Bogino, 4/B - Tel. 0039 011.81.28.770
ag.tocentroprestige@professionecasa.com

Venezia

San Polo, 2598 - Tel. 0039 041.24.40.329
ag.venezia@professionecasa.it

Roma Parioli

Prossima apertura

Cagliari

Viale Bonaria, 88 - Tel. 0039 070.68.03.79
ag.cagliari@professionecasa.com

Forte dei Marmi

Piazza XXIV Maggio, 4 - Marina di Pietrasanta (Lu)
Tel. 0039 0584.74.51.67 - ag.versiliaprestige@professionecasa.it

Livorno

Via Lampredi, 3 - Tel. 0039 0586.42.60.07
ag.livornoprestige@professionecasa.it

Napoli Chiaia

Via Martucci - Tel. 0039 081.76.17.210
ag.napolichiaia@professionecasa.it

Sommario



3 Lettera del Presidente Internazionale

4 Notizie dal Rotary International

8 *Convention Internazionale*

GUIDA ALLA CONVENTION RI

15 GLOBAL OUTLOOK

GUIDA AI MEDIA SOCIALI

24 **ILLUMINIAMO IL MONDO**

L'IMMAGINE PUBBLICA DEL ROTARY

36 *Intervista alla Regina Noor di Giordania*

**IL RUOLO CRUCIALE
DELLE DONNE**

44 *Ramallah, il primo Rotary Club palestinese*

51 Il Rotary sul Territorio

60 Fellowship

62 **COMITATI INTERPAESE**

Editoriale

Andrea Pernice 

In principio fu il Rotary, poi venne l'era dei social network e... la storia potrebbe prendere a questo punto diversi indirizzi: e i social network soffocarono il Rotary; e il Rotary rifiutò i social network, puntando su un serrato conservatorismo; e i social network rovinarono la reputazione del Rotary. Spazio alla fantasia di chi legge, ma la verità è una, già piuttosto definita nei contorni, ed è il filo conduttore dei servizi principali di questo numero di novembre.

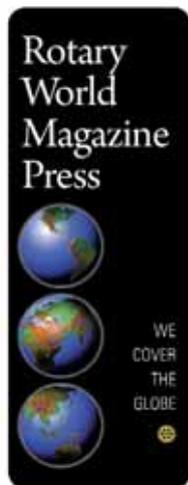
Proprio il Rotary International ci propone, infatti, un

approfondimento sui media sociali attraverso le pagine istituzionali di Global Outlook, l'inserito trimestrale uguale nelle riviste rotariane ufficiali di tutto il mondo. E pone le basi per una riflessione sul loro utilizzo, senza tralasciare suggerimenti sul miglior modo per far fruttare tutte le potenzialità che li caratterizzano. Poche pagine dopo, nell'intervista alla Regina di Giordania, emerge un punto di vista complementare sul medesimo tema, che oltre ad associare idealmente Rotary e social network come

mentati da analoghi principi di condivisione spontanea di intenti, attraverso stimoli anche occasionali, svela il lato veramente democratico dei più moderni strumenti di comunicazione: la rete dei social network è anche *regale*. Non sta certo a Rotary spiegare il peso dei social network nella società di oggi, ma uno spunto da queste pagine certamente può originarsi: propone un modo molto spontaneo e istintivo di comunicare il Rotary, validato dall'esperienza di un paio d'anni, in cui l'ipotesi di un danno alla sua reputazione

è stata decisamente scartata dall'effetto contrario, una maggiore facilità di approccio al *Rotary del fare* da parte di una base sociale sempre più vasta e diversificata.

La nuova campagna di comunicazione, il primo Rotary su territorio palestinese, notizie su Fondazione e Italia rotariana, Fellowship e Comitati Interpaese: il numero di novembre si completa con tante informazioni, di carattere locale e internazionale, anche di straordinaria attualità. Buona lettura.



**ROTARY WORLD
MAGAZINE PRESS**

Edizioni del Rotary International

Network delle 31 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi - lingue: 25

**Rotary International
House Organ:**
The Rotarian

**Editor-in-Chief
RI Communications
Division Manager:**
Vince Aversano

TESTATE ED EDITOR ROTARIANI:

Rotary Africa Sharon Robertson (Sudafrica) - **Vida Rotaria** (Argentina) Diego F. Esmoriz - **Rotary Down Under** (Samoa Americana, Australia, Isole Cook, Repubblica Democratica di Timor Est, Repubblica Democratica di Tonga, Figi, Polinesia Francese, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Salomone e Vanuatu) Robert J. Aitken - **Rotary Contact** (Belgio e Lussemburgo) Guido Vangansewinkel - **Brasil Rotário** (Brasile) Carlos Henrique Froes - **Rotary in Bulgaria** (Bulgaria, Macedonia e Serbia) Nasko Nachev - **El Rotario de Chile** (Cile) Francisco Socias **The Rotarian Monthly** (Hong Kong District 3450, Macau, Mongolia, Taiwan) Robert T. Yin - **Colombia Rotaria** (Colombia) Enrique Jordan-Sarria - **Rotary Good News**

(Repubblica Ceca e Slovacchia) Svatopluk K. Jedlicka - **Rotary Magazine** (Armenia, Bahrain, Cipro, Egitto, Georgia, Giordania, Libano, Sudan e Emirati Arabi Uniti) Hussein Hashad - **Le Rotarien** (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Comore, Repubblica Democratica del Congo, Gibuti, Guinea Equatoriale, Francia, Guinea Francese, Gabon, Guadalupe, Guinea, Costa d'Avorio, Libano, Madagascar, Mali, Martinica, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Réunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre e Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia e Vanuatu) Christophe Courjon - **Rotary Magazine** (Austria e Germania) Matthias Schütt - **Rotary** (Gran Bretagna e Irlanda) John Pike - **Rotary News/Rotary Samachar** (Bangladesh, India, Nepal e Sri Lanka) T. K. Balakrishnan - **Rotary Israel** (Israele) David Neumann - **Rotary** (Albania, Italia, Malta e San Marino) Andrea Pernice - **The Rotary-No-Tomo** (Giappone) Noriko Futagami - **The Rotary Korea** (Corea) Jae-Yoon Lee - **Rotarismo en México** (Messico) C. P. Jorge Villanueva - **De Rotarian** (Olanda) Marcel Harlaar - **El Rotario Péruano** (Perù) Juan Scander - **Philippine Rotary** (Filippine) Mar Un Ocampo III - **Glos Rotary/Rotarianin** (Bielorussia, Polonia, Ucraina) Dr. Maciej K. Mazur - **Portugal Rotário** (Angola, Capo Verde, Repubblica Democratica di Timor Est, Macau, Mozambico, Portogallo, Repubblica di Guinea-Bissau e São Tome e Principe) Artur Lopes Cardoso - **Rotary Norden** (Danimarca, Isole Faroe, Finlandia, Groenlandia, Islanda, Norvegia e Svezia) Öystein Oystaa, Per O. Dantof, Håkan Nordqvist, Hinrik Bjarnson, Börje Alström - **España Rotaria** (Spagna) Elisa Loncán - **Rotary Suisse Liechtenstein** (Liechtenstein e Svizzera) Oliver P. Schaffner - **Rotary Thailand** (Tailandia) Manit Wongsureerat - **Rotary Dergisi** (Turchia) Ahmet S. Tukul - **Revista Rotaria** (Bolivia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, Paraguay, Uruguay e Venezuela) Maria Souki

NETWORK DELLE TESTATE EUROPEE
**Advisor
e coordinamento pubblicità:**
Andrea Pernice,
"Global Outlook" Panel Member

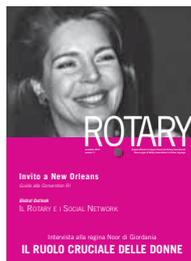
ROTARY

Organo ufficiale in lingua italiana del Rotary International
House organ of Rotary International in italian language

**novembre 2010
numero 11**



Rotary è associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Rotary è distribuita gratuitamente ai Soci Rotariani
Reg. Trib. Milano nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale Euro 20

Edizione

Pernice Editori Srl
Coordinamento Editoriale A.D.I.R.I.
Associazione dei Distretti Italiani del Rotary International, su comodato concesso dalla proprietà della testata ICR - Istituto Culturale Rotariano

Editorial Board 2010/2011

DG Giulio Koch D. 2040
DGE Bruno Maraschin D. 2060
PDG Roberto Ivaldi D. 2080
PDG Giancarlo Calise D. 2100
PDG Alfredo Curtotti D. 2120
Andrea Pernice Editor in Chief

Direttore Responsabile visto si stampi
DG Roberto Scambelluri

Direttore Editoriale

Andrea Pernice
andrea.pernice@perniceeditori.it

Ufficio di Redazione

Pernice Editori Srl
Via G. Verdi, 1
24121 Bergamo
Tel +39.035.241227 r.a.
Fax +39.035.4220153

Addetti stampa distrettuali

D. 2030 Silvano Balestreri
silvano.balestreri@rotary-2030.it
D. 2040 Andrea Bissanti
abissan@tin.it
D. 2050 Patrizia Zanotti
info@lacostadellabalena.it
D. 2060 Giandomenico Cortese
g.cortese@yahoo.it
D. 2070 Giancarlo Magni
giancarlomagni@libero.it
D. 2080 Giuseppe Ibrido
direzione@courtesytravel.it
D. 2090 Alessandro Michelangeli
Prosperi
redazione@flashrivista.it
D. 2100 Lucia de Cristofaro
decrisofaro.albatros@email.it
D. 2110 Giorgio de Cristoforo
g.decrisoforo@lasicilia.it
D. 2120 Alfonso Forte
alfonsoforte3@libero.it

Coordinamento grafica e stampa

Gierre srl
Via Corti, 51
24121 Bergamo
www.gierre.biz

Progetto grafico e impaginazione

Emanuela Seregini

Photo Editor

Ivan Rodeschini

Stampa

Litostampa Istituto Grafico
Gruppo Sesaab

Pubblicità

Per la pubblicità contattare l'editore

FORNITURE STRAORDINARIE

Tel. +39.035.241227 r.a.
Fax +39.035.4220153

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Ryan Hyland, Megan Ferriger, John Rezek, Warren Kalbacker, Emanuele Marazzi, Vannina Mulas, Roberto Ivaldi, Franco Facecchia, Lina Bruno Longobardo, Francesca Musicagli, Gaetano Papa, Gianni Jandolo.

IN COPERTINA

La Regina Noor di Giordania

A PROPOSITO DI PUBBLICITÀ

Si specifica che nel numero di novembre 2010 sono pagine pubblicitarie: seconda di copertina, pag. 5, frazione pag. 6, pag. 23, pag. 50, terza di copertina, quarta di copertina.



lettera di novembre

Sono stato un borsista del Rotary presso la University of Cape Town nel 1961. Durante il mio anno di frequenza, ho viaggiato per 16.000 miglia in tutto il Sudafrica, e nei Paesi che sono diventati in seguito Zimbabwe, Zambia e Namibia. Ho visitato 35 Rotary Club, ho incontrato tanti Rotariani e mi sono immerso in una cultura sudafricana ricca di storia.

Durante la mia visita iniziale, ho provato un grande apprezzamento per le tradizioni e le sfide della vita in Africa, e il rispetto e l'ammirazione che provo per l'Africa e i suoi abitanti mi hanno portato a tornarci diverse volte da Rotariano. Oggi, mi si presenta un'opportunità unica, di usare la mia esperienza come borsista del Rotary per migliorare il ruolo del Rotary in Africa!

Questo è il quarto anno dell'Iniziativa *Reach Out to Africa* (ROTA) e la Commissione ROTA quest'anno è stata semplificata, per consentirle di muoversi più velocemente ed efficacemente verso il raggiungimento degli obiettivi. Dobbiamo incrementare il numero di Rotariani in Africa! Io mi auguro di vedere un aumento anche nei progetti internazionali per l'Africa, in particolare i progetti che ricevono assistenza dalla Fondazione Rotary. La commissione ROTA ha un sito web eccellente ed invito tutti i Rotariani a visitarlo, www.reachouttoafrica.org.

Quest'anno, ho implementato due nuove attività per rendere più facile le visite in Africa per i Rotariani ed incrementare il loro coinvolgimento in progetti internazionali. La prima attività a cui mi rife-

risco è quella delle *Riunioni del Rotary di Ray*, che si terranno a Città del Capo dal 3 al 5 febbraio, e mi auguro che molti Rotariani si uniscano a me per questo evento. La seconda attività, il progetto Safari del Rotary, faciliterà le visite da parte dei Rotariani nelle aree del mondo dove prevale la povertà e dove i Rotariani del posto hanno sviluppato molti progetti benefici che necessitano di assistenza finanziaria. Le pagine del Presidente RI sul sito web, www.rotary.org/RIPresident, contengono ulteriori informazioni sulle riunioni e sui safari in questione. Contattare elsa.sanabria@rotary.org per ottenere l'assistenza.

Sono orgoglioso di rappresentare il prodotto della Fondazione Rotary e sarà il risultato più significativo del mio anno di presidenza riuscire a servire da catalizzatore per migliorare il Rotary in Africa! Allora unitevi a me per le riunioni e i safari. Aiutatemi a completare il cerchio della mia vita nel Rotary, cominciata come borsista in Africa, aiutando il Rotary in Africa a diventare Più grande, Migliore e Più incisivo!

Ray Klinginsmith 

Discorsi e notizie del Presidente RI, Ray Klinginsmith, su www.rotary.org/RIPresident

PROSPETTIVA
SUL MONDO
ROTARIANO



Rotary

Soci: 1.228,303* - Club: 33.135*

Rotaract

Soci: 186.898 - Club: 8.126

Interact

Soci: 288,857 - Club: 12.559

Rotary Community Corps

Soci: 159,666 - Groc: 6.942

* dati al 30 luglio 2010

Record dei contributi online dal 18 al 24 ottobre

**Rotary.org:
i servizi disponibili
con accesso
dall'area Soci**

Durante la settimana dal 18 al 24 ottobre, sono stati raccolti circa 2,8 milioni di USD di contributi online per PolioPlus.

Per celebrare la Giornata mondiale della polio del 24 ottobre, la Fondazione Rotary ha offerto per la prima volta punti raddoppiati per il riconoscimento Amico di Paul Harris solo per i contributi effettuati online di 100 dollari o più durante quella settimana.

Il risultato rappresenta un significativo aumento delle donazioni online. Per fare un paragone, da gennaio a settembre 2010 sono stati effettuati contributi online a favore di PolioPlus per un totale di 660.000 USD.

Al 27 ottobre, i Rotariani hanno raccolto circa 150 milioni USD a favore della Sfida da 200 milioni del Rotary.

Questi contributi aiuteranno il Rotary a raccogliere i 200 milioni necessari per equiparare la sovvenzione-sfida di 355 milioni della Fondazione di Bill e Melinda Gates.

Il totale complessivo di 555 milioni di dollari sarà devoluto per sostenere direttamente le campagne d'immunizzazione nei Paesi in via di sviluppo, laddove la polio continua a colpire e paralizzare i bambini, derubandoli del loro futuro e aggravando le difficoltà affrontate dalle loro famiglie. ■

La registrazione nell'Area soci del Rotary consente di accedere ai servizi e alle risorse disponibili online. Per assicurare la riservatezza dei tuoi dati personali, per usufruire di molti servizi online occorre effettuare il login nell'ambiente protetto attraverso l'uso del tuo indirizzo di email e di una password. Una volta fatta la registrazione, avrai accesso ad una varietà di servizi online specifici alla tua affiliazione col Rotary International e con la Fondazione Rotary.

Questi servizi possono includere:

- l'elargizione di un contributo alla FR
- la visualizzazione dello storico dei contributi/riconoscimenti della FR
- la registrazione alle riunioni del RI
- la consultazione online dell'Official Directory
- la gestione delle registrazioni via email al Rotary
- la visita di siti protetti

I dirigenti dei Rotary Club e dei distretti hanno accesso ad ulteriori record e rapporti.



ROTARY FOUNDATION
LETTERA DEL CHAIRMAN

Novembre, un'occasione in più per celebrare la Fondazione

NOVEMBRE

Novembre è il Mese della Fondazione Rotary. Il tutto ebbe inizio nel 1917, quando l'allora Presidente del RI Arch Klumph annunciò l'accettazione di fondi di dotazione per fare del bene nel mondo, e nacque la Fondazione Rotary! I contributi cominciarono a moltiplicarsi nel 1947 in onore della memoria del nostro fondatore Paul Harris. Anche se la Fondazione Rotary sponsorizzava sin dagli albori i programmi educativi, alla fine degli anni sessanta vennero aggiunti anche i programmi umanitari, e questa evoluzione è continuata con l'aggiunta del nostro famoso programma PolioPlus al Fondo permanente, l'aggiunta dei Centri rotariani di studi internazionali e, per ultimo, il Piano di Visione futura.

La fase pilota triennale del Piano di Visione futura è entrata in vigore il 1° luglio. La funzione della fase pilota è di mostrare cosa funziona (e cosa non funziona) nel nostro

piano, in modo da apportare le dovute correzioni, visto che il Piano di Visione futura sarà permanente.

Il Piano di Visione futura della Fondazione Rotary, però, è molto di più di un semplice piano per la Fondazione. Il Piano strategico del Rotary International è un piano parallelo che, in un certo senso, è complementare al nostro piano. La nostra non è un'organizzazione con dimensioni che consentono di avere due piani di tale importanza, e dovrebbero fondersi in un solo piano. Non è necessario che si fondano a breve, ma dopo il 2017, quando la Fondazione Rotary celebrerà il suo centenario. Se potessi scegliere una data per questa fusione, sceglierei il 2025, l'anno in cui prevediamo che il Fondo permanente raggiunga 1.000.000.000 USD (un miliardo!).

Come possiamo raggiungere quest'obiettivo? Come dice il tema di quest'anno, *Impegniamoci nelle comunità - Uniamo i continenti* attraverso il Servizio al di sopra di ogni interesse personale.



The Masterpieces Of Engagement

THESE ARE THE LEGENDARY TIFFANY DESIGNS
CHOSEN FOR THEIR TIMELESS BEAUTY AND
SUPERLATIVE BRILLIANCE. THESE ARE THE RINGS WORTHY
OF TRUE LOVE AND LIFETIME COMMITMENT.



TIFFANY & Co.
NEW YORK SINCE 1837

PLEASE CALL 02 76013577 TO SCHEDULE A DIAMOND RING CONSULTATION IN ONE OF OUR STORES
MILANO VIA DELLA SPIGA, 19/A 02 76022321 BOLOGNA GALLERIA CAVOUR, 9/A 051 267692
FIRENZE VIA TORNABUONI, 25/R 055 215506 ROMA VIA DEL BABUINO, 118 06 6790717
TIFFANY.COM

Lavorare insieme per migliorare la salute mondiale

A CURA DI RYAN HYLAND

Per migliorare la consapevolezza dell'Iniziativa globale per l'eradicazione della polio (GPEI) ed i suoi successi, il Rotary International ha organizzato un workshop il 30 agosto durante la Conferenza *United Nations Department of Public Information/Nongovernmental Organization* a Melbourne, Australia.

Oltre 2.200 rappresentanti di organizzazioni non governative (ONG) di 70 Paesi hanno preso parte alla Conferenza di 3 giorni, che si prefiggeva di generare il supporto per migliorare la salute mondiale e raggiungere gli Obiettivi di sviluppo del millennio dell'ONU. Il workshop del Rotary, "Coordination a Public-Private Public Health Campaign: The Global Polio Eradication Initiative", è stato moderato dalla Rotariana Jenny Horton e conteneva presentazioni da parte di Bruce Thorley dell'Organizza-

zione Mondiale della Sanità e di Lieven Desomer dell'UNICEF. Horton ha dichiarato che il workshop ha enfatizzato come i programmi del GPEI abbiano aumentato le immunizzazioni di routine, aiutato allo sviluppo di sistemi di sorveglianza della malattia e fornito una struttura a beneficio di interventi per altre malattie. "Ascoltare e vedere quello che viene fatto per l'eradicazione della polio da parte di tante ONG è stato incredibile", ha dichiarato la Horton. "Vedere il quadro più grande per creare partnership per raggiungere un obiettivo ed assicurare la partecipazione della comunità è il modo migliore per ottenere il risultato migliore". Infermiera specializzata e volontaria per la campagna Stop the Transmission of Polio (STOP), Horton ha diretto attività di sorveglianza ed immunizzazione per la polio in Botswana, Etiopia, India, Nigeria e Pakistan. Ha di-

chiarato che avere un workshop presso il convegno ha evidenziato il ruolo principale giocato dal Rotary nel creare il supporto globale all'eradicazione della polio. C'era anche uno stand per mostrare le attività umanitarie del Rotary, in particolare per quanto riguarda l'acqua pulita, le strutture igienico-sanitarie e la pace. "Il Rotary è una delle organizzazioni comunitarie più importanti del mondo. Sono sempre meravigliata di quanto possa fare un'organizzazione di volontari, insieme ai partner di altre organizzazioni, per eradicare la polio da tutto il mondo. Attraverso le partnership, tutto è possibile", sempre secondo la Horton, la quale ha aggiunto che le ONG ottengono tanto dalla condivisione dei programmi e dagli incontri, e che il convegno aumenterà l'interazione tra le organizzazioni mentre si adoperano per promuovere la salute globale. ■



www. **Isola nel verde** .com

a Milano c'è
tra Garibaldi e Maciachini



Riscaldamento e condizionamento
A COSTO ZERO

Impianto geotermico

Cogeneratore

Pannelli fotovoltaici

Recupero acqua piovana

Banda larga

Impianto di videosorveglianza

TV satellitare

Impianto di deumidificazione ed areazione

Parco interno privato

Appartamenti luminosi

Ampi terrazzi



- In costruzione complesso ecologico e tecnologico all'avanguardia in CLASSE ENERGETICA "A"
- Vendiamo appartamenti di varie metrature
- Consegna dicembre 2011
- Prezzi a partire da 4.300 € m²

- Sconto e trattamento particolare ai consoci Rotariani (Geom. Baronchelli)

Gruppacasa

Tel. 02.34.94.481



LA BEQUEST SOCIETY DELLA FONDAZIONE ROTARY

*Un tuo lascito
di speranza può cambiare
una vita, per sempre*

*“...non dovremmo
considerare la
Fondazione una cosa
di oggi o di domani,
ma un lascito alle
generazioni future.*

*Il Rotary è un
movimento destinato a
svilupparsi nei secoli”.*

*Arch Klumph
Visionario ideatore
della Fondazione
Rotary*



Per ulteriori informazioni, contattare
la Fondazione Rotary del Rotary International
o visitare il sito www.rotary.org





UNITEVI A NOI

Una città

LA CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL

decine di migliaia di rotariani

QUEST'ANNO A NEW ORLEANS SI FA FESTA



RAY KLINGSMITH E JUDIE

Presidente RI, 2010-1

Facciamo che tornini i tempi migliori

I Congressi Rotary sono degli eventi speciali e con grande piacere invito i Rotariani e i loro amici a partecipare al Congresso RI 2011 a New Orleans, uno dei posti che preferisco!

New Orleans è una delle città più storiche degli Stati Uniti,

ma è anche una metropoli moderna con un fantastico Centro congressi.

New Orleans è tornata ai suoi allori, con più ristoranti e bar di prima, ed è pronta a darvi il benvenuto.

Il famoso Quartiere francese ha un'atmosfera da Martedì grasso tutto l'anno.

Fate una passeggiata per le strade e ascoltate la musica e il ritmo, che rappresentano New Orleans, la culla del jazz! Una città che ha qualcosa da dire a tutti.

New Orleans è davvero un posto a me caro. Proprio nel porto mi sono imbarcato su una nave della compagnia Lykes Line nel 1961 per andare in Sud Africa in qualità di Borsista del Rotary per studiare presso l'University of Cape Town.

Quando la nave è salpata, sotto il grande ponte sul Mississippi, ho iniziato il mio viaggio entusiasmante in nuovi continenti, nuove culture e nuovi Paesi. È stato l'inizio di un viaggio durato una vita!

Adesso il congresso durante il mio anno nel ruolo di Presidente del RI si terrà al Centro congressi di New Orleans, proprio ai piedi del grande ponte dal quale sono partito come Borsista del Rotary. Una coincidenza strabiliante.

Non vedo l'ora di poter celebrare i miei 50 anni di coinvolgimento nel Rotary con i Rotariani di tutto il mondo!

I Rotariani stanno trasformando il mondo in un posto migliore.

Vediamoci allora a New Orleans per celebrare quello che i Rotariani fanno meglio di tutti nel mondo.

Ray

CELEBRAZIONE DELL'ANNO ROTARIANO

Il Congresso del RI non offre solo l'opportunità per celebrare un anno di successi del Rotary. Si tratta di un'occasione per scoprire strategie per aiutarvi a svolgere il servizio nel Rotary in modo più efficace. A cominciare dalle sessioni plenarie entusiasmanti, e dai workshop informativi. La Casa dell'Amicizia, il raduno annuale del Rotary International, offre ottime possibilità di networking e affiatamento:

- informatevi su progetti umanitari innovativi;

- sviluppate partnership strategiche con altri Club e Distretti;
- instaurate amicizie durature con Rotariani di tutto il mondo.

UN GIRO LUNGO IL FIUME

New Orleans, Louisiana, è il posto perfetto per l'affiatamento e il divertimento che sono tra gli elementi fondamentali del Congresso del Rotary.

New Orleans offre un mix di vedute e suoni, con influenze spagnole, francesi e africane, "miscelate" alla perfezione come la famosa minestra Jambalaya.

Città culla del Jazz, le comunità di musica e arte di New Orleans continuano a fiorire, con innovazioni e improvvisazioni costanti. Questa è una città dal grande cuore, ricca di cultura e di creatività. Non c'è mai stato momento migliore di adesso per visitare New Orleans. Cinque anni dopo l'uragano Katrina, la città è ritornata agli allori, anzi, offre più hotel e ristoranti che in passato. La vibrante comunità dimostra quanto sia forte lo spirito della città, in grado di superare avversità con uno stato d'animo pronto alla celebrazione.



Ray e Judie Klingensmith durante la cerimonia di presentazione alla Convention 2010 a Montreal. Nelle immagini di questo servizio dettagli di New Orleans.



Ammirate i balconi in ferro battuto mentre passeggiate per il Quartiere francese. Fate una gita sul battello a vapore Natchez. Godetevi uno spettacolo di artisti ambulanti a Jackson Square, con lo sfondo della Cattedrale di St. Louis. Salite sul famoso tram St. Charles per andare a vedere le case del periodo Antebellum nel Garden District. Scoprite le gallerie d'arte e i musei del Warehouse District. Ma, prima di tutto, divertitevi e *Let the good times roll* come dicono gli abitanti del posto, ossia lasciate scorrere i bei tempi.

A POCHI PASSI DAL RIVERWALK

Il Congresso RI 2011, incluse le sessioni plenarie, le sessioni di discussione e la Casa dell'Amicizia si terrà in un centro all'avanguardia sul Mississippi è a soli pochi passi dagli alberghi del centro città. Il Centro convegni è anche a pochi passi dal Riverwalk Marketplace, dove troverete i migliori articoli da regalo di New Orleans tra i 140 negozi, ristoranti e venditori ambulanti. Potrete prendere il tram Riverfront per una visita ai giardini pubblici e ai moli del porto per raggiungere il French Market.



IN COMPAGNIA DI BUONI AMICI

Per aiutare i Rotariani in visita a vivere la migliore esperienza a New Orleans, i membri del Comitato organizzatore hanno pianificato una serie di eventi ed escursioni a pagamento. Fate amicizia con i Rotariani del posto durante la Serata di ospitalità; passate un bel pomeriggio ascoltando il Concerto Sounds of the South, con musica Jazz Dixieland, Gospel, Blues e Zydeco; godetevi una serata di divertimento, cibo, affiatamento e pesci vivi, presso l'Audubon Aquarium of the Americas. Non perdetevi l'esperienza di una cena nel quartiere francese, dove potrete provare la cucina di fama mondiale dei ristoranti della città.

THE BIG EASY

Registratevi online, è facile e sicuro. Visitate le seguenti pagine per tutti i dettagli e le informazioni sui contatti in caso di dubbi o domande.

REGISTRAZIONE IN ANTICIPO

Approfittate dei prezzi speciali pre-congressuali registrandovi in anticipo. Non indugiate, la data di scadenza per le registrazioni in anticipo è il 15 dicembre 2010.

PER COLORO CHE PARTECIPANO PER LA PRIMA VOLTA

Se questo è il vostro primo Congresso Rotary, assicuratevi di partecipare alle riunioni di orientamento sul congresso, sabato 21 maggio. Le sessioni, organizzate dalla Fellowship dei *Rotariani partecipanti ai congressi*, vi offriranno consigli per ottenere il massimo dall'esperienza al congresso.

VISTI E LETTERE D'INVITO

Avete bisogno di un visto per entrare negli Stati Uniti? Dopo aver fatto la registrazione, il RI invia automaticamente una lettera di invito a coloro che sono residenti nei Paesi che richiedono un visto. Il RI elabora tutti i moduli in base all'ordine d'arrivo, quindi siete invitati a registrarvi entro mercoledì, 15 dicembre e a fare domanda per il visto in anticipo in modo da avere tutto il tempo necessario per completare la pratica per ottenerlo.

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Il Rotary International, in collaborazione con l'azienda ufficiale addetta agli alloggi del congresso, Experient Inc., ha riservato un adeguato numero di camere per i Rotariani, per il periodo del con-

gresso. Questo consente ai Rotariani di approfittare di sconti e offerte speciali per l'occasione.

ALLARGARE GLI ORIZZONTI

Il congresso consente di organizzare varie attività per ampliare la vostra esperienza.

- Mostrate i vostri progetti d'azione 2010-11 presso lo Stand Club and District Projects nella Casa dell'Amicizia. Per informazioni, contattare exhibitor@rotary.org.
- Organizzate un tour di gruppo per il vostro Club o Distretto. Per informazioni, contattare ri.registration@rotary.org.
- Organizzate il vostro evento. Scaricate il modulo *Unofficial Affiliate Events* all'indirizzo www.rotary.org/convention o richiedetelo da uae@rotary.org.
- Scoprite quello che succede dietro le quinte aggiungendovi allo staff dei volontari dell'ordine con l'incarico di Prefetti. Offritevi volontari durante la registrazione.
- Pianificate una vacanza in famiglia. Sono disponibili gite quotidiane da New Orleans per visitare le storiche piantagioni di zucchero lungo River Road, tour di terreni dove si allevano



alligatori, oppure avventuratevi (con una guida però!) nel Cajun Bayou.

- Fate da volontari per un progetto locale, lavorando coi Rotariani del posto, continuando quello che hanno fatto gli altri Rotariani per ricostruire New Orleans.
- Cliccate sul link per fare parte dello staff di volontari, come singolo o come gruppo, sul sito web del Comitato organizzatore www.neworleanscvb.com.
- Aggiornatevi su tutte le notizie sul congresso abbonandovi alla newsletter del congresso, attraverso l'Area soci, su www.rotary.org/it.

COME REGISTRARSI ...

Eccovi una guida rapida per registrarsi

Il processo di registrazione coinvolge tre organizzazioni: Rotary International per gli eventi del congresso ed eventi RI a pagamento; il Comitato organizzatore di New Orleans per eventi a pagamento, e la Experient Inc. per prenotazioni alberghiere per singoli e per gruppi.



Il Comitato promotore della Convention sul palco di Montreal

PRIMA DI FARE LA REGISTRAZIONE ...

DECIDERE SE REGISTRARSI IN GRUPPO O INDIVIDUALMENTE

La decisione incide sul modo in cui vi registrerete per il congresso. Potrete registrarvi online insieme ad un massimo di quattro ospiti, ma se avete un gruppo di sei o più persone, dovrete presentare un tradizionale modulo cartaceo di registrazione. Per un gruppo di 25 o più persone, contattate il Servizio registrazioni del RI (ri.registration@rotary.org) per informazioni e istruzioni a proposito.

SELEZIONARE LE DATE DI VIAGGIO

Esaminate il programma preliminare a pag. 14 per selezionare le attività pre-congressuali alle quali partecipare. Si consiglia di decidere le date di viaggio prima di cominciare la registrazione.

Consiglio veloce: per informarsi sul programma più aggiornato, consultare www.rotary.org/convention/it.

REGISTRATEVI ...

REGISTRATEVI PER IL CONGRESSO E PER GLI EVENTI PRECONGRESSUALI

Usate l'Area soci, www.rotary.org/it per completare la registrazione online, in

modo veloce e sicuro. Entro uno o due giorni lavorativi, riceverete un'e-mail con il numero di registrazione, mentre la conferma della registrazione completata sarà inviata entro la settimana successiva. Se siete cittadini di un Paese che richiede un visto di entrata negli USA, dovrete fare domanda per l'autorizzazione online, esta.cbp.dhs.gov almeno una settimana prima della partenza per gli Stati Uniti.

Consiglio veloce: consultate il sito travel.state.gov per informazioni sul programma Visa Waiver.

REGISTRATEVI PER GLI EVENTI A PAGAMENTO DEL COMITATO ORGANIZZATORE

I Rotariani del posto che fanno parte del Comitato hanno organizzato una serie di escursioni culturali ed eventi di ospitalità per aiutare i Rotariani di tutto il mondo ad avere un ottimo soggiorno a New Orleans. Per ulteriori dettagli e per registrarsi per gli eventi a pagamento e i tour, visitare www.rotarycon2011.com. Fate un tour organizzato dai padroni di casa, prima o dopo il congresso.

Consiglio veloce: inviate un'e-mail con le vostre domande sugli eventi a pagamento a hostevent2011info@gmail.com

PRENOTATE LA VOSTRA CAMERA

Per approfittare delle tariffe ridotte, prenotate la vostra camera d'albergo attraverso *Experient Inc.* Visitate registration.experient-inc.com/ShowROT111 per ottenere una descrizione e per selezionare la camera. Le prenotazioni avvengono per ordine d'arrivo, e vi consigliamo di prenotare al più presto l'albergo che preferite. Le prenotazioni delle camere per il Congresso RI sono state aperte sabato, 19 giugno 2010.

Consiglio veloce: inviate un'e-mail con le vostre domande sulle prenotazioni d'albergo a rotary@experient-inc.com, o chiamate il numero +1-847-996-5885.

DOPO AVER FATTO LA REGISTRAZIONE ...

PRENOTATE IL VIAGGIO

Sono disponibili degli sconti presso compagnie aeree selezionate per i Rotariani che viaggiano a New Orleans per il Congresso 2011. Visitate www.rotary.org/it/members/events/convention per le informazioni ed i codici di sconto.

Godetevi il Congresso RI 2011 a New Orleans!

**Domande: ri.registration@rotary.org
+1-847-866-3495**

Programma preliminare del Congresso RI 2011

GIOVEDÌ, 19 MAGGIO

- 15:00-19:00 Registrazione al congresso/vendita biglietti RI (include la registrazione pregressuale)
 TBD Raduno internazionale RYLA 2011
 TBD Ricevimento di Benvenuto responsabili dello Scambio giovani

VENERDÌ, 20 MAGGIO

- 08:00-18:00 Registrazione al congresso/vendita biglietti RI (include la registrazione pregressuale)
 TBD RYLA internazionale 2011
 TBD Raduno Rotary
 TBD Raduno pregressuale Rotaract
 TBD Riunione pregressuale responsabili dello Scambio giovani
 TBD Banchetto per responsabili dello Scambio giovani

SABATO, 21 MAGGIO

- 08:00-18:00 Registrazione al congresso/vendita biglietti RI (include la registrazione pregressuale)
 TBD Raduno Rotary
 TBD RYLA internazionale 2011
 TBD Riunione pregressuale Rotaract
 TBD Riunione pregressuale responsabili dello Scambio giovani
 10:00-11:00 Orientamento per partecipanti al congresso
 10:00-18:00 Casa dell'Amicizia
 13:00-14:00 Apertura della Casa dell'Amicizia
 14:30-16:30 Concerto Sounds of the South (evento a pagamento)
 16:30-17:30 Orientamento per partecipanti al congresso
 18:30-21:30 Serata di divertimento, cibo e affiatamento ... e Pesci vivi all'Audubon Aquarium of the Americas (evento a pagamento)

DOMENICA, 22 MAGGIO

- 08:00-18:00 Registrazione al congresso/ vendita biglietti RI
 09:00-17:00 Casa dell'Amicizia
 09:30-10:30 Servizio di preghiera
 11:30-12:00 Intrattenimento prima della sessione plenaria
 12:00-14:30 Sessione plenaria di apertura (posti a sedere secon-

do l'ordine d'arrivo)

- 16:00-16:30 Intrattenimento prima della sessione plenaria
 16:30-19:00 Sessione plenaria di apertura (seconda fase di posti a sedere)

LUNEDÌ, 23 MAGGIO

- 08:00-18:00 Registrazione al congresso/vendita biglietti RI
 09:00-18:00 Casa dell'Amicizia
 09:00-09:30 Intrattenimento prima della sessione plenaria
 09:30-11:45 Sessione plenaria 2
 12:00-13:30 Pranzo attestati presidenziali (evento RI a pagamento)
 13:45-15:15 Sessioni di lavoro
 15:45-17:15 Sessioni di lavoro
 16:00-21:00 Serata Host Hospitality (evento a pagamento)

MARTEDÌ, 24 MAGGIO

- 08:00-18:00 Registrazione al congresso/vendita biglietti RI
 09:00-18:00 Casa dell'Amicizia
 09:00-09:30 Intrattenimento prima della sessione plenaria
 09:30-11:45 Sessione plenaria 3
 12:00-13:30 Pranzo Leadership del Presidente Eletto (evento RI a pagamento)
 13:45-15:15 Sessioni di lavoro
 15:45-17:15 Sessioni di lavoro
 TBD Cena nel Quartiere francese (evento a pagamento)

MERCOLEDÌ, 25 MAGGIO

- 08:00-16:00 Registrazione al congresso/vendita biglietti RI
 09:00-16:00 Casa dell'Amicizia
 09:00-09:30 Intrattenimento prima della sessione plenaria
 09:30-12:00 Sessione plenaria 4
 12:15-13:45 Pranzo "On to Bangkok" (evento RI a pagamento)
 12:30-15:00 Workshop su come organizzare un congresso
 14:00-15:30 Sessioni di lavoro
 16:00-18:30 Sessione plenaria di chiusura

Tutte le informazioni sono aggiornate al momento della pubblicazione ma soggette a cambiamenti. Visitare www.rotary.org/convention/it per le informazioni più aggiornate. ■



INTRODUZIONE AL ROTARY

GLOBAL OUTLOOK

GUIDA AI **MEDIA SOCIALI** PER I ROTARIANI



OSTO STEINBERG.COM

PANORAMICA SUI MEDIA SOCIALI



SOCIAL NETWORKING



CONDIVISIONE MULTIMEDIALE



BLOGGING



MICRO-BLOGGING



BUSINESS NETWORKING



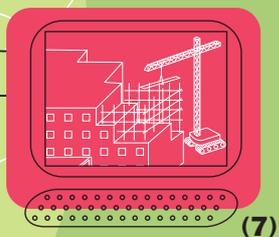
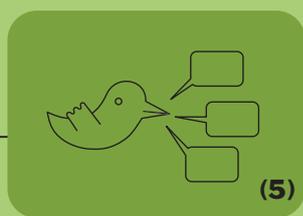
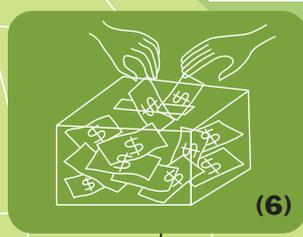
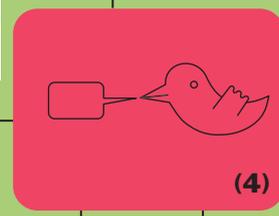
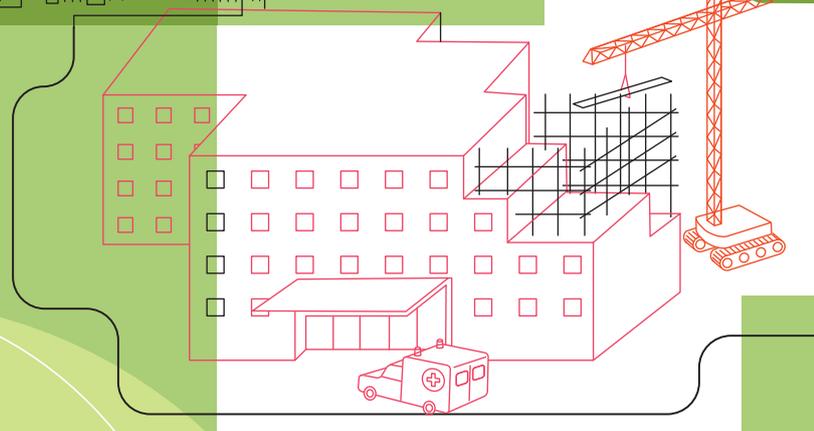
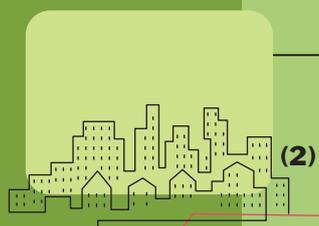
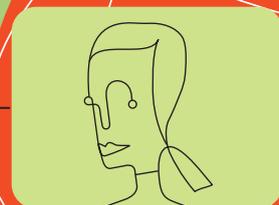
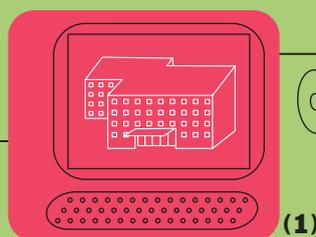
SOCIAL BOOKMARKING

	SOCIAL NETWORKING	CONDIVISIONE MULTIMEDIALE	BLOGGING	MICRO-BLOGGING	BUSINESS NETWORKING	SOCIAL BOOKMARKING
Finalità	Connettere online con amici e famiglia.	Postare video, foto e musica.	Publicare notizie o mantenere un blog o diario online.	Trasmettere brevi messaggi ad altri utenti o abbonati.	Connettere con altri professionisti.	Organizzare e condividere pagine e siti web preferiti.
Leader mondiale in base alla % di tutti gli utenti su internet che hanno visitato il sito*	Facebook 33.4%	YouTube 24.1%	Blogger 11.6%	Twitter 7.1%	LinkedIn 2.5%	Digg 0.8%
Altri siti leader	Hi5 Kaixin001 Mixi MySpace Orkut QQ/Qzone VKontakte	Dailymotion Flickr Ku6 Megavideo Photobucket Tudou Youku	Ameba Blogfa LiveJournal Mihan Blog Seesaa TypePad WordPress	Digu FriendFeed Identi.ca Jaiku Plurk Tumblr Yammer	APSense Biznik Ecademy Fast Pitch Focus Ryze XING	Delicious Diigo Mister Wong Mixx Propeller Reddit StumbleUpon
Vantaggi	È possibile postare aggiornamenti sullo status, condividere foto e chattare, tutto quanto dallo stesso posto.	I media audiovisivi sono molto attraenti per il vasto pubblico.	È possibile creare mini siti web personali in pochi minuti.	Basta poco tempo per creare brevi messaggi.	La creazione di una rete di conoscenze online può generare nuove opportunità professionali.	È possibile accedere ai siti web preferiti da qualsiasi parte del mondo.
Svantaggi	Impostazioni sulla privacy possono risultare alquanto complesse.	Gli utenti devono essere consapevoli delle leggi sul copyright.	Il regolare aggiornamento del blog richiede un certo impegno.	Le chat irrilevanti, o il troppo "chiasso" può rivelarsi frustrante.	Gli utenti possono sentirsi pressati a condividere informazioni riservate.	L'uso di tag, etichette, o parole chiave può generare confusione.
Come promuovere il Rotary	Aggiungere la rivista <i>The Rotarian</i> al proprio profilo.	Postare foto o video di un progetto d'azione.	Condividere le notizie del proprio club su un blog.	Inviare brevi promemoria sugli eventi del Rotary.	Trovare qualcuno nel network da invitare ad un evento del Rotary.	Cliccare su Condividi per condividere una storia che compare in Notizie RI.

*In base alla media del rapporto trimestrale di Alexa.com al 13 luglio.

MEDIA SOCIALI IN AZIONE

Buone notizie Il club di Ramona in Perù ha raggiunto un accordo con un club in India per la costruzione di un ospedale per bambini. Ravi, un Rotariano dell'India, la sta aiutando a spargere la parola attraverso i media sociali.



(1) **RAMONA PUBBLICA** la notizia su Facebook. I suoi colleghi sono estatici, e non vedono l'ora di potersi rivedere durante la prossima riunione. (2) **LEI CREA UN CANALE SU YOUTUBE** che contiene video sulla città in cui verrà costruito l'ospedale. (3) **SI ISCRIVE AD UN GRUPPO** sulla mortalità infantile su XING e trova un esperto che interverrà in un prossimo evento di raccolta fondi. (4) **SU TWITTER**, twitta un messaggio sulla raccolta fondi con un link che porta direttamente al canale di YouTube. (5) **IL SUO GOVERNATORE RI-TWITTA** il messaggio. I soci di un club del distretto guardano i video su YouTube durante la riunione e si commuovono. (6) **LA RACCOLTA FONDI** riscuote grande successo. Ramona raccoglie gli indirizzi email dei partecipanti e invia loro un link per il blog iniziato da Ravi. (7) **RAVI MANTIENE UN BLOG** per mostrare i progressi ottenuti nella costruzione dell'ospedale. Dopo aver concluso i lavori di costruzione, **LUI FARÀ USO DEL BLOG COME RISORSA** per il prossimo progetto del suo club.



Sarebbe semplicistico definire

Facebook, Twitter e YouTube come siti web che agevolano le persone ad oziare – senza però tener conto dei tanti milioni di dollari raccolti dalle organizzazioni umanitarie attraverso i media sociali, e i milioni di persone che i social network raggiungono ogni giorno. Sebbene qualcuno potrebbe non considerarli come seri mezzi di comunicazione, i siti dei media sociali hanno dimostrato di essere un potente mezzo per fare del

bene nel mondo: sono gratuiti e riescono a trasmettere informazioni in modo più veloce e al maggior numero di persone, più di qualsiasi altro mezzo di comunicazione nella storia. Giornali, telegrafo, telefono e perfino le e-mail non si avvicinano ai dati registrati.

Agli inizi del 2009, gli utenti di Twitter avevano coordinato una raccolta fondi mondiale di un giorno a favore di Charity: Water, un'organizzazione no profit impegnata a fornire acqua potabile sicura ai Paesi in via di sviluppo. Il festival, chiamato Twestival, è stato organizzato in meno di un mese e ha permesso di radunare oltre 10.000 partecipanti in più di 200 città e di raccogliere oltre 250.000 dollari. Quest'anno, i partecipanti del Twestival in 45 Paesi hanno battuto il record precedente, raccogliendo più di 450.000 dollari per un'altra organizzazione di beneficenza, la Concern Worldwide. L'evento costituisce uno spartiacque per le raccolte fondi e i programmi di servizio internazionali, dimostrando che i media sociali hanno il potere di guadagnare il supporto per cause umanitarie in breve tempo.

Agli inizi di quest'anno, quando un terremoto ha devastato Haiti, producendo oltre 200.000 vittime e milioni di senzatetto, gli utenti dei media sociali hanno divulgato la notizia del disastro

GRANDI MOMENTI DEI MEDIA SOCIALI

MESSAGGI CHE HANNO CAMBIATO LA STORIA

A cura di Ben Parr

e hanno mobilitato i soccorsi. Appena pochi minuti dopo il terremoto, le immagini scioccanti avevano pervaso Facebook e Twitter. E in poco tempo, sono arrivati i primi contributi per gli aiuti. I media sociali e la campagna per le donazioni via SMS hanno aiutato la Croce Rossa a raccogliere oltre 396 milioni di dollari in meno di tre mesi.

Anche gli utenti web coinvolti nei tumulti politici hanno trovato supporto grazie ai media sociali. Nel giugno 2009, quando il Presidente uscente dell'Iran Mahmoud Ahmadinejad aveva vinto le elezioni presidenziali contro Mir Hossein Mousavi, i dubbi sull'autenticità dei risultati elettorali avevano portato a proteste pubbliche per le strade. Per trasmettere il loro messaggio al resto del mondo, i dimostranti si sono affidati ai siti di social networking, inviando aggiornamenti sull'evolversi della situazione attraverso Twitter e postando i video su YouTube e le foto su Flickr in pochi minuti. Il risultato è stato storico: i media sociali sono riusciti a trasmettere le notizie in modo più veloce dei tradizionali grandi canali giornalistici e dell'informazione.

Il momento più forte della crisi elettorale iraniana è stato quello di un video di 40 secondi postato su YouTube relativo agli ultimi attimi di vita di Neda Agha-Soltan dopo essere stata raggiunta al petto dai colpi sparati in occasione di una protesta antigovernativa. Il video ha commosso il mondo intero ed è servito a focalizzare l'attenzione internazionale sullo spargimento di sangue in Iran.

I media sociali sono in grado di comunicare con forza visiva storie di eroismo e tragedie. Agli inizi del 2009, i social network hanno divulgato la notizia dell'eroico salvataggio di 155 passeggeri ed equipaggio da parte del capitano Chesley "Sully" Sullenberger, grazie all'atterraggio di emergenza dell'aereo della US Airways, nel fiume Hudson, a New York. La storia fu soprannominata "il miracolo dell'Hudson". Janis Krums, testimone oculare, aveva pubblicato la prima immagine dell'atterraggio dopo aver ripreso la sequenza con il suo iPhone e postandola su Twitter. La foto ha fatto il giro del mondo e rappresenta sia una registrazione dei primi momenti dell'evento, sia una prova del veloce potere comunicativo dei media sociali.

Anche le agenzie internazionali e governative hanno scoperto l'utilità dei media sociali in tempo di crisi. L'anno scorso, mentre il mondo si stava facendo prendere dal panico sulla diffusione del virus suino H1N1, molti avevano temuto che sarebbe diventata la peggiore epidemia dopo quella Spagnola del 1918. Nei momenti di più alta tensione, gli utenti di Twitter avevano inviato decine di migliaia di messaggi sul virus. Le agenzie quali OMS e i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC) facevano anche loro uso di Facebook, Flickr, YouTube, MySpace e podcast per divulgare informazioni aggiornate. L'OMS e i CDC avevano usato anche HealthMap (www.healthmap.org) – un popolare tool che raccoglie i dati dell'insorgenza delle malattie, da diverse fonti nel Web, tra cui i siti dei media sociali – per generare una mappa dei casi dell'influenza nelle varie parti del mondo.

Anche se alla fine l'influenza suina non ha raggiunto le proporzioni temute in un primo tempo, l'evento ha dimostrato il ruolo giocato dai media sociali nel trasmettere informazioni nei momenti critici. Essi ci aiutano ad imparare, a rispondere, ad educare gli altri ed a raccogliere fondi in modo più veloce ed efficace come mai prima d'ora.

Anche se il networking sociale ti permette di connettere con amici lontani, o di collegarti con altre persone nel mondo, devi ricordare che i dettagli che condividi, anche quelli più piccoli, come le cause che ti stanno a cuore e i tuoi film preferiti, possono avere delle pesanti ripercussioni.

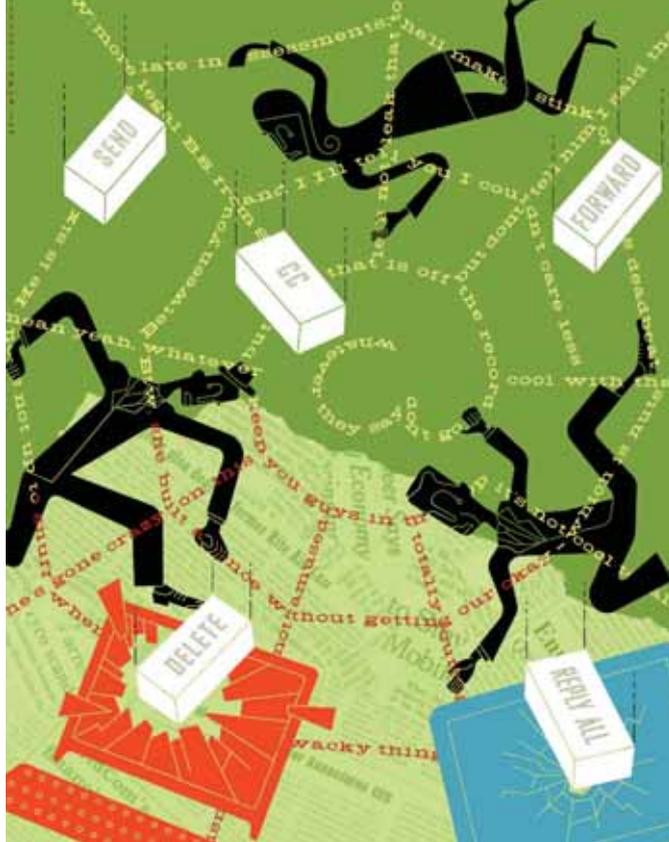
Se pensi che stai condividendo le informazioni solo con dei vecchi amici, ti sbagli di grosso. Nell'ultimo decennio, i siti di networking sociale hanno rilasciato, involontariamente e volontariamente, dati privati. Il rischio più grande proviene da società che condividono informazioni attraverso metodi che non conosci, o che non approvi.

Facebook (www.facebook.com) ha commesso dei grossi errori nella privacy dei profili. Nel 2006, ha cominciato a pubblicare le azioni degli utenti, ad esempio, i gruppi a cui sono affiliati, nei feed pubblici. Il cambiamento causò la riluttanza di molti a partecipare ai gruppi di supporto e ad altre organizzazioni. Mark Zuckerberg, fondatore di Facebook all'epoca dichiarò: abbiamo sbagliato alla grande, nella sua lettera di scuse aperta al pubblico.

I bug di servizio potrebbero anche mettere a rischio le tue informazioni personali. Nel 2008, Bebo (www.bebo.com) ha dato il permesso a vari utenti della Nuova Zelanda di controllare i conti di altri individui, permettendo loro di visionare, copiare e modificare dettagli che non erano stati resi pubblici.

Uno dei più grandi siti di networking sociale in Cina, Qzone (www.qzone.qq.com), e altri servizi relativi a Tencent QQ hanno dovuto rispondere alla pressione da parte del governo che mette a rischio la privacy dell'utenza. Nel 2005, il governo chiese alla Tencet, con base a Shenzhen, di raccogliere i nomi dei membri che avevano fondato e che gestivano dei gruppi virtuali, ma l'azienda si rifiutò di farlo. Nonostante questo, il governo cinese continua a fare pressione contro l'anonimato, per cui le informazioni private condivise nei network sociali rischiano di comparire in uno dei rapporti del governo.

Anche i servizi di localizzazione presentano un rischio. I siti come Loopt (www.loopt.com) e Foursquare (www.foursquare.com) aiutano a trovare amici attraverso l'uso di GPS, ed i dati sono spesso di pubblico dominio. Hai mai marciato durante una protesta o hai preso un giorno di malattia per portare tuo figlio allo zoo? Queste informazioni potrebbero diventare di dominio pubblico, a seconda delle impostazioni che hai scelto sulla privacy. Il sito PleaseRobMe.com (Per favore, derubate mi) ha usato i dati reperiti da Twitter (www.twitter.com) per mostrare agli utenti quanto abbiano compromesso la loro sicurezza semplicemente immettendo informazioni



NETWORK SOCIALI RISCHIOSI PER LA TUA PRIVACY

ATTENTO A QUELLO CHE SCRIVI

A cura di Zack Stern

sul momento in cui sono a casa.

Google, uno degli ultimi arrivati nel networking sociale, ha cercato di rifarsi, ed ha strafatto, lanciando Buzz (www.google.com/buzz) all'inizio di quest'anno. Utilizzando i dati dagli utenti di Gmail, Buzz ha creato automaticamente dei network sociali sui contatti che ricevono email frequenti, ed ha reso pubblici tali contatti, a prescindere da chi fossero gli utenti: un migliore amico, un avvocato nel campo matrimoniale, o uno psicologo. Google ha immediatamente cambiato le impostazioni dei network dopo lo scandalo.

Il lato positivo di tutto questo è che adesso il mondo intero capisce come i siti web condividono le informazioni. "La gente sta discutendo apertamente e in dettaglio cosa si intende veramente per *privacy*", dichiara Rebecca Jeschke, *media relations director* della Electronic Frontier Foundation (www.eff.org). Rimane da vedere se i network stanno ascoltando.

SUGGERIMENTI PER USARE I MEDIA SOCIALI CON SICUREZZA

Per ottenere il massimo dai media sociali senza sacrificare la privacy, occorre seguire questi consigli:

- Ricontrolla le impostazioni sulla privacy. I network sociali a volte cambiano le impostazioni per gli utenti

senza chiedere il loro permesso. Visita il proprio conto almeno una volta al mese.

- Proteggi il tuo login del conto. Usa una password esclusiva quando ti registri ad un servizio di media

sociale. Se il servizio viene compromesso da un pirata informatico o la tua password viene rubata, gli altri tuoi conti online non saranno a rischio.

- Dai un'altra occhiata ai termini del servizio. Queste sono le regole che

identificano quello che possono fare i network con le tue informazioni. Informati sugli aggiornamenti ai termini di servizio dei siti principali visitando www.tosback.org.

- Pensa prima di postare! Considera attentamente il

testo, le foto e i video e pensa a chi potrebbe vederli: clienti, colleghi, o governi. Anche i giochi e i quiz sui network sociali possono inviare i tuoi dati personali agli addetti di marketing!

WORLD 2.0 MEDIA SOCIALI PREFERITI PER AREA GEOGRAFICA

PRIMI QUATTRO SITI DI MEDIA SOCIALI NELLE AREE SELEZIONATE

ARABIA SAUDITA

- YouTube
- Facebook
- Blogger
- Netlog

ARGENTINA

- Facebook
- YouTube
- Taringa
- Blogger

AUSTRALIA

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Twitter

AUSTRIA

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Twitter

BANGLADESH

- Facebook
- Blogger
- YouTube
- Somewhere in Blog

BELGIO

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Netlog

BRASILE

- Orkut
- YouTube
- Blogger
- Twitter

BULGARIA

- Facebook
- YouTube
- Vbox7
- Blogger

CANADA

- Facebook
- YouTube
- Twitter
- Blogger

CILE

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Taringa

CINA

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Taringa

COLOMBIA

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Taringa

COREA

- Facebook
- YouTube
- Cyworld
- Blogger

DANIMARCA

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Twitter

EGITTO

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Twitter

FILIPPINE

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Friendster

FINLANDIA

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Suomi24

FRANCIA

- Facebook
- YouTube
- Dailymotion
- Blogger

GERMANIA

- Facebook
- YouTube
- Twitter
- XING

GIAPPONE

- YouTube
- Ameba
- Mixi
- Twitter

INDIA

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Orkut

IRAN

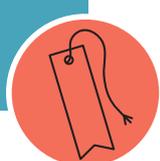
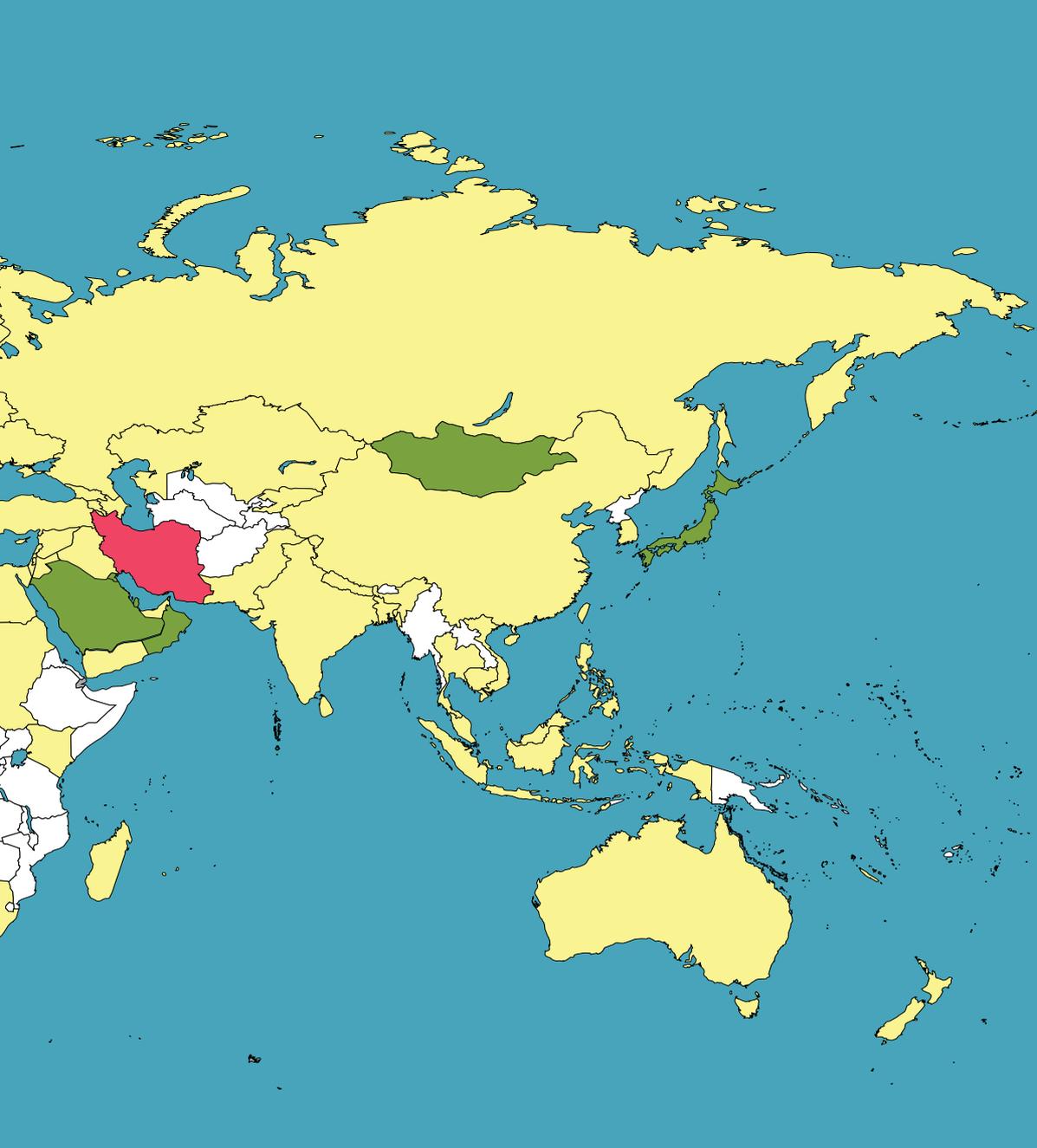
- Blogfa
- Mihanblog
- Cloob
- Blogger

ITALIA

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- WordPress

MESSICO

- YouTube
- Facebook
- Blogger
- Taringa



MONGOLIA

- YouTube
- Facebook
- Hi5
- Blogger

NEPAL

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Twitter

NIGERIA

- Facebook
- Blogger
- YouTube
- Twitter

NORVEGIA

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Twitter

NUOVA ZELANDA

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Twitter

PAESI BASSI

- YouTube
- Hyves.nl
- Facebook
- Twitter

PAKISTAN

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Twitter

PERÙ

- YouTube
- Facebook
- Blogger
- Hi5

POLONIA

- YouTube
- Facebook
- Nasza-klasa.pl
- Blogger

PORTOGALLO

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Hi5

REGNO UNITO

- Facebook
- YouTube
- Twitter
- Blogger

REPUBBLICA CECA

- Facebook
- YouTube
- Lidé
- Stream.cz

ROMANIA

- YouTube
- Facebook
- Hi5
- Blogger

RUSSIA

- VKontakte
- Odnoklassniki.ru
- YouTube
- LiveJournal

SPAGNA

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Tuenti

STATI UNITI

- Facebook
- YouTube
- Twitter
- Blogger

SUDAFRICA

- Facebook
- YouTube
- Twitter
- Blogger

SVEZIA

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Twitter

SVIZZERA

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Twitter

TAILANDIA

- Facebook
- YouTube
- Hi5
- Blogger

TAIWAN

- Wretch.cc
- Facebook
- YouTube
- Pixnet.net

TURCHIA

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Izlesene

URUGUAY

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Taringa

VENEZUELA

- Facebook
- YouTube
- Blogger
- Twitter

GLOSSARIO DEI MEDIA SOCIALI

A cura di
Megan Ferringer

A

@: Nel microblogging e networking sociale, si posiziona un simbolo davanti al nome dell'utente per indicare o rispondere ad un utente. Ad esempio, su Twitter, aggiungere *@Rotary* all'inizio del tweet mostra che si state parlando di, o da parte di, Rotary International.

archivio: una raccolta cronologica di articoli o post, di solito nei siti web dei blog o delle news, organizzato per data o categoria. Visionate l'archivio di Notizie RI all'indirizzo www.rotary.org/it.

B

bloccare: proibire a qualcuno di inviare messaggi o visionare il vostro profilo o altre informazioni su un network sociale.

blogroll: elenco di blog o pagine web consigliati, solitamente con argomenti simili.

D

dashboard: pannello dei controlli o interfaccia, come per i blog, che consente di gestire i media e le impostazioni.

E

embed: visualizzare un video o una foto da un altro sito aggiungendo una riga del codice alla propria pagina web.

F

feed: una stringa continua di aggiornamenti che arrivano a intervalli regolari. Abbonatevi al feed delle Notizie RI visitando www.rotary.org/it.

follow: per abbonarsi a un feed di microblog, come Twitter. Seguite Rotary all'indirizzo www.twitter.com/rotary.

friend (sostantivo): una persona che accetta di connettersi con voi su un network sociale.

friend/unfriend (verbo): aggiungere qualcuno o eliminare il nome di una persona dal network sociale.

G

geotag: aggiungere informazioni geografiche sotto forma di metadata o tag. Ad esempio, su Flickr, potreste identificare le vostre foto con il luogo dove sono state scattate.

H

hashtag (#): un simbolo che consente di fare un tag, o categorizzare, i vostri posting in microblog. Su Twitter, usando *#Rotary* si specifica che si sta twittando su Rotary. Fare ricerche con *#Rotary* su Twitter produce tutti i twit relativi al Rotary.

hits: il numero di volte in cui un sito web o una pagina web sono stati visitati.

I

impostazioni sulla privacy: un set di preferenze che potete controllare per determinare come un sito web potrà usare le informazioni che condividete.

L

link (o hyperlink): un riferimento web che consente di navigare ad un'altra pagina web cliccando sul testo o sulla grafica.

M

metadata: informazioni quali tag, descrizione, o titolo collegati a foto, video, blog post o altri media.

multimedia: contenuto online che include diverse forme di media, come foto, video, audio e testo.

N

notifica: un messaggio breve, automatico, che vi informa delle azioni prese da un "friend". Ad esempio, su Facebook, potreste ricevere una notifica ogni volta che l'amico pubblica aggiornamenti o carica foto.

P

permalink: un hyperlink unico per un blog post o articolo che continua a funzionare anche se la pagina viene spostata o archiviata.

plug-in: Software aggiunto ad un'applicazione per eseguire particolari funzioni.

post: un articolo, messaggio, o nota pubblicata su un blog o sito sociale.

profilo: una rappresentazione online dell'identità di qualcuno. Su Facebook, bisogna essere una persona, non un'organizzazione, per avere un profilo.

R

retweet: su Twitter, per ripetere o postare di nuovo un twit, si può scrivere RT @ più il nome utente dell'autore del messaggio originale.

S

short URL: un indirizzo web condensato da usare nel microblogging e in altri media sociali. I siti web quali Tiny.cc e Bit.ly possono abbreviare un hyperlink lungo, fino a pochi caratteri.

status: una breve descrizione di quello che state facendo in questo momento.

syndication: un metodo per inviare contenuti online dai blog e dai siti di notizie ad altri siti web o utenti web. *Really Simple Syndication* (RSS) consentono agli utenti di abbonarsi a feed di notizie e di blog.

T

tag: per aggiungere parole chiave ad un bookmark, video, ad una foto o un blog post per aiutare gli utenti a cercare un argomento nei media.

trackback: nel blogging, si tratta di un modo per collegare un post ad un commento o una risposta pubblicata su un altro blog.

tweet: su Twitter, messaggio di 140 caratteri o meno pubblicato su un feed.

tweetup: un incontro organizzato, in persona, tra persone che usano Twitter.

U

username: nome, o ID utente, che usate per il login in un sito web e per farvi identificare dagli altri. Su Twitter, l'username del RI è Rotary.

V

virale: diffondere info velocemente su Internet. Frasi, idee, foto e video popolari possono viaggiare rapidamente da utente a utente attraverso link, parodie e nuovi post.

W

wall: su Facebook, un feed delle ultime attività di un utente visualizzato sulla sua pagina di profilo.



COLLEGATI con il Rotary International e la Fondazione Rotary su Facebook, Twitter, LinkedIn, ecc. Visita www.rotary.org/socialnetworks.

OGNI
ROTARIANO
OGNI
ANNO



“Sostenere la Fondazione Rotary è il minimo che io possa fare in cambio di tutto ciò che il Rotary ha fatto per me”. — Bill Pollard, past governatore del Distretto 7600 (Virginia, USA)

Quando sono diventato presidente del Rotary Club di Churchland-Portsmouth, Virginia, USA, il Past Governatore distrettuale Mike Moreland è stato il mio mentore. Mike mi ha mostrato che attraverso il Rotary e la Fondazione Rotary, noi possiamo cambiare il mondo. Alla sua morte per cancro nel 2008, il mio club ha reso omaggio alla sua memoria diventando un Club Amico di Paul Harris al 100%.

Come governatore distrettuale, è stato facile continuare a promuovere la Fondazione. Ho condiviso con gli altri club quello che si poteva realizzare con il loro sostegno, e durante l'anno del mio incarico, il nostro distretto si era classificato al 20° posto in tutto il mondo nelle donazioni pro capite e 38° nelle donazioni complessive alla Fondazione. Abbiamo ottenuto una Sovvenzione 3-H da 300.000 USD per costruire ponti in Zambia e una Sovvenzione paritaria di 189.000 USD per operazioni cardiache per i bambini del Guatemala.

Questi risultati sono stati possibili grazie al sostegno dei nostri soci. Il mio compito era facile: dovevo semplicemente ringraziare.

Invia la tua storia a

My.EREY.Story@rotary.org perché potrebbe essere scelta tra i nostri prossimi annunci pubblicitari EREY.

Ogni Rotariano ha una storia EREY.
Qual è la tua?

**CONTRIBUISCI
OGGI STESSO!**



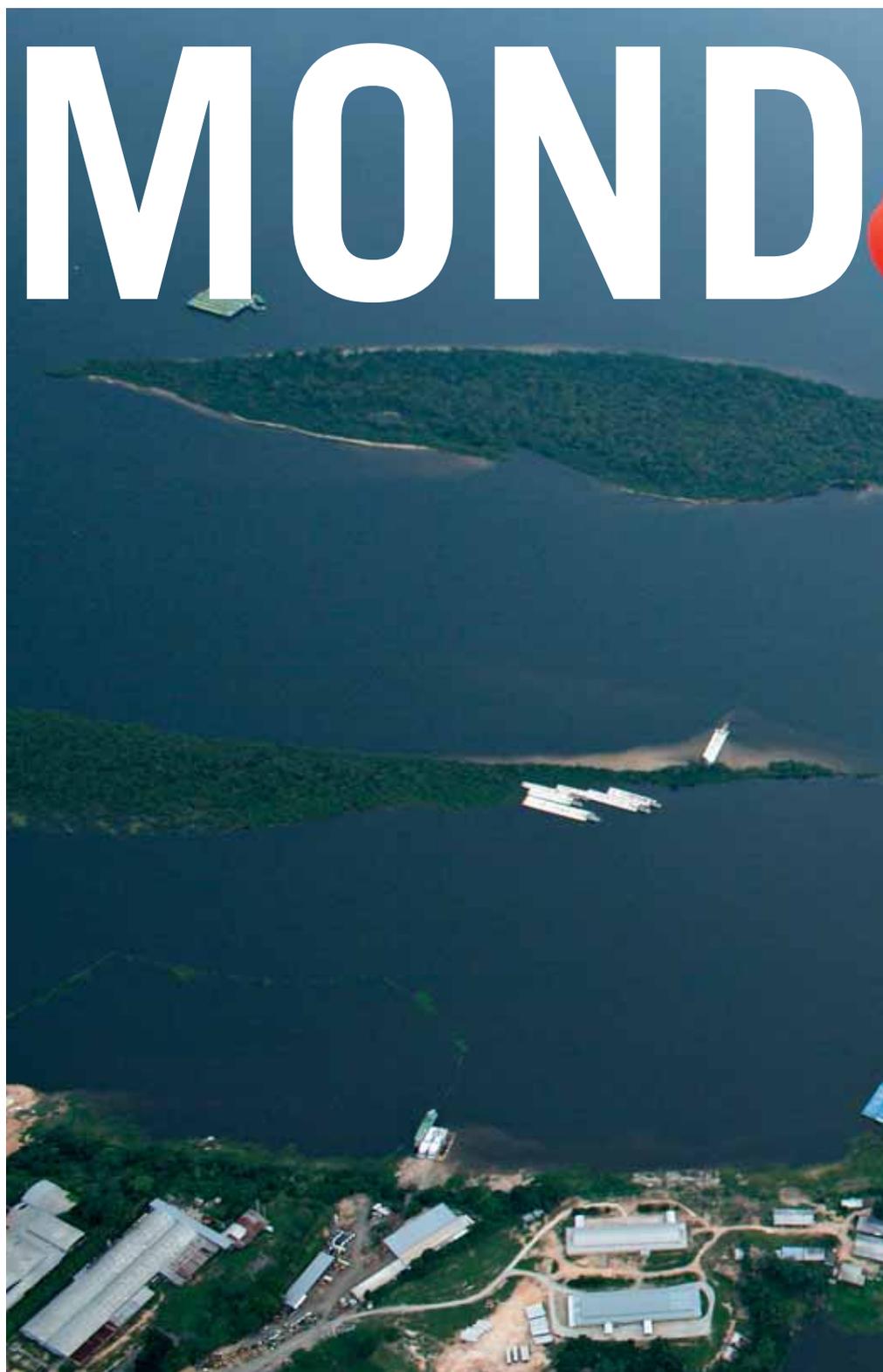
www.rotary.org

ILLUMINIAMO

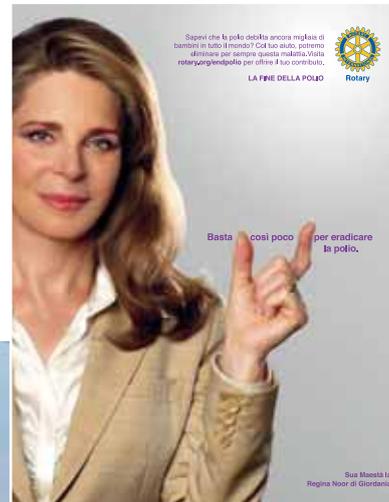
il

MONDO

L'IMMAGINE PUBBLICA
DEL ROTARY
NEGLI SCATTI
PIÙ CELEBRI
DI END POLIO NOW
E NELLA NUOVA
CAMPAGNA
DI COMUNICAZIONE
**"BASTA
COSÌ POCO"**
CON TESTIMONIAL
D'ECCEZIONE



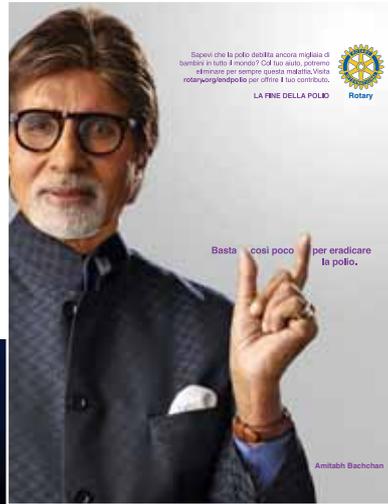
A destra,
la Regina Noor di Giordania
in uno degli scatti
della nuova campagna
di comunicazione



QUEEN NOOR DI GIORDANIA

0





AMITABH BACHCHAN

BASTA COSÌ POCO

A CURA DI WAYNE HEARN

SYDNEY, OPERA HOUSE



Il Rotary rilancia sull'immagine pubblica con nuove risorse, disponibili per una nuova campagna di comunicazione sulla polio e finalmente si avvale di personaggi di spicco a livello internazionale e luminari a livello regionale, oltre 20 in tutto che hanno accettato di collaborare con il Rotary per informare sull'eradicazione della polio, attraverso cartellonistica e pubblicità sulla stampa.

ROMA, COLOSSEO



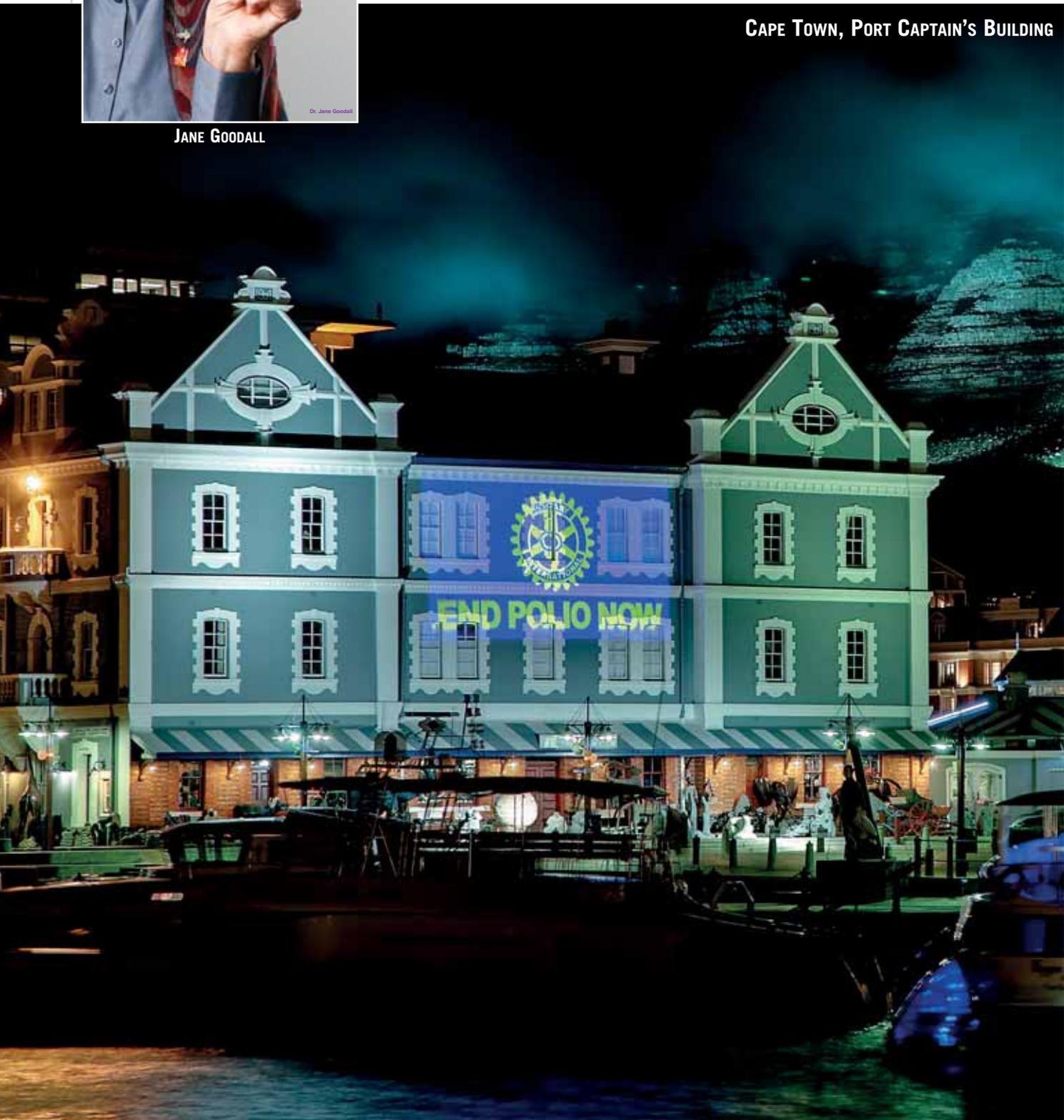


JANE GOODALL

Al Rotary “Basta così poco” per raggiungere il suo obiettivo di liberare il mondo dalla polio, ed un vasto gruppo di celebrità e personalità di spicco di vari settori ha prestato la propria immagine per aiutarci a spargere la voce.

Dall’Arcivescovo Emerito Desmond Tutu al famoso attore di film d’azione Jackie Chan; dal leggendario giocatore di golf Jack Nicklaus alla scienziata Jane Goodall, i protagonisti

CAPE TOWN, PORT CAPTAIN’S BUILDING



della nuova campagna con coscienza sociale hanno alzato indice e pollice per dimostrare che “Basta così poco”, con il più inequivocabile dei gesti a valenza multiculturale, che compare su cartellonistica e annunci stampa che a breve saranno diffusi in tutto il mondo.

Nei prossimi mesi, si aggiungeranno anche annunci di servizio pubblico per televisione e radio.

CHICAGO, WRIGLEY BUILDING

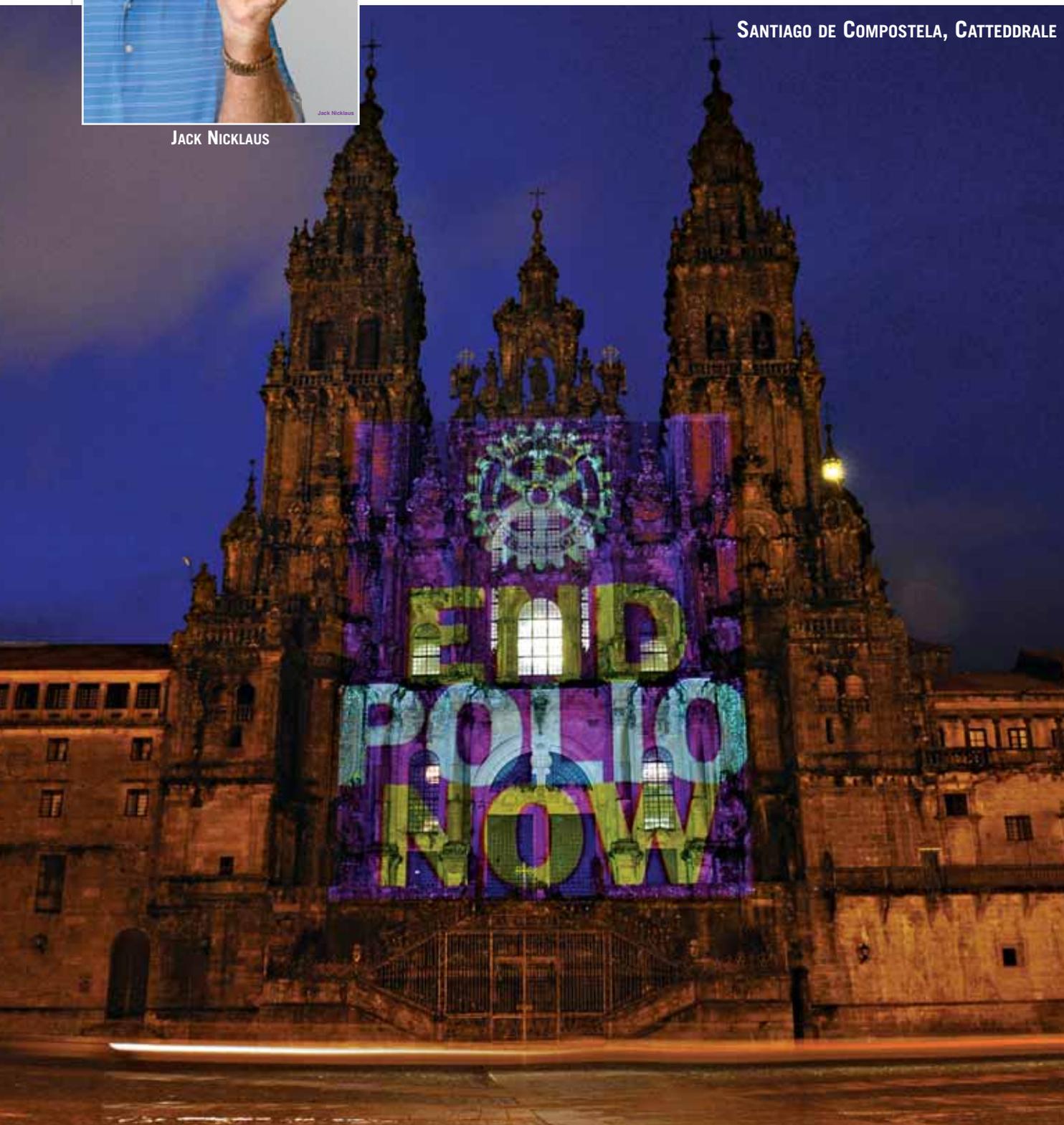




JACK NICKLAUS

I Rotary Club possono usare le pubblicità nelle rispettive comunità per accrescere la consapevolezza ed il supporto alla Sfida da 200 milioni del Rotary, l'attuale impegno finalizzato alla raccolta di 200 milioni per l'eradicazione della polio, per equiparare i 355 milioni della sovvenzione/sfida dalla Fondazione di Bill e Melinda Gates.

I Club e distretti sono incoraggiati a personalizzare gli annun-



SANTIAGO DE COMPOSTELA, CATTEDRALE

ci pubblicitari “Basta così poco” per aiutare a promuovere i propri sforzi di raccolta fondi per la polio: cercare canali per la diffusione gratuita o a prezzi scontati della campagna, nei quotidiani locali, via radio e televisione, anche grazie al sostegno della aziende di comunicazione locali, è la strategia vincente perché il messaggio raggiunga milioni di persone.

La pubblicità è una delle componenti fondamentali della cam-

BUENOS AIRES, OBELISCO





ITZHAK PERLMAN

pagna generale di immagine pubblica del Rotary, L'umanità in movimento. La nuova campagna "Basta così poco" è stata presentata all'Assemblea Internazionale del 2010 e nella versione per la stampa è già comparsa in varie pubblicazioni, inclusa la rivista *The Rotarian*, *USA Today*, *Chicago Tribune* e il *Wall Street Journal Asia*.

I Rotariani al Congresso RI 2010 hanno anche avuto modo di

LONDRA, TOWER BRIDGE

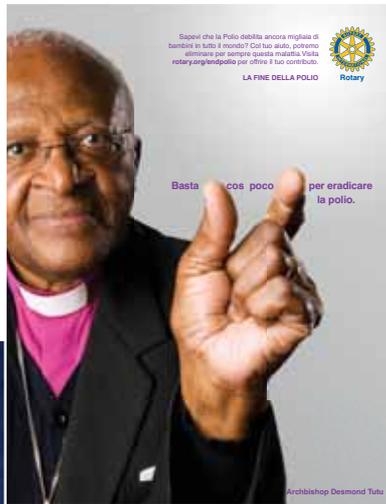


vederla esposta presso il Montréal-Trudeau International Airport. Il Dipartimento di Pubbliche Relazioni del RI ha cercato partecipanti che rappresentano una vasta gamma di professioni, interessi e diversi livelli di notorietà.

Vi sono personaggi di fama internazionale e da vari campi culturali: oltre ai personaggi già citati, vi appaiono protagonisti del calibro della Regina Noor di Giordania, del violinista Itzhak

TAIWAN, TAIPEI ARENA





DESMOND TUTU

Perlman, oltre a persone famose nei diversi Paesi, aree geografiche e culture, come la super diva di Bollywood, Amitabh Bachchan, o il famoso giocatore di calcio nigeriano Nwankwo Kanu, la cantante del Benin Angélique Kidjo e la ballerina coreana Sue Jin Kang. In particolare, Perlman, sopravvissuto alla polio, ha dato un forte supporto all'impegno per l'eradicazione della polio del Rotary.

GIZA, PIRAMIDE DI KHAFRE



Lui suonerà per il suo secondo concerto di beneficenza Concerto End Polio, il 7 marzo prossimo presso il *Symphony Center* della *Chicago Symphony Orchestra*. Il primo “Concerto per la fine della polio” è stato un evento da tutto esaurito, con Perlman ed i membri della Filarmonica di New York, che hanno suonato presso il Lincoln Center for the Performing Arts lo scorso dicembre 2009. ■

DORNIE, EILEAN DONAN CASTLE



QUEEN NOOR

IL RUOLO

CRUCIALE DELLE DONNE

INTERVISTA ALLA REGINA DI GIORDANIA

di John Rezek



C'È SEMPRE UN MODO PER SERVIRE
E NON C'È NULLA DI PIÙ GRATIFICANTE DEL SERVIZIO



La regina Noor è la vedova di Re Hussein di Giordania, morto nel 1999. Lisa Najeeb Halaby all'anagrafe di Washington, D.C. è figlia di Najeeb Halaby, capo dell'amministrazione dell'Aviazione Federale sotto John F. Kennedy, e CEO della Pan American World Airways dal 1969 al 1972. La sua formazione scolastica è avvenuta in istituti privati ed è stata membro della prima classe mista all'Università di Princeton, dove ha conseguito il diploma nel 1974 in architettura e pianificazione urbana. Dopo aver lavorato in Australia, è stata inserita in uno studio di architettura britannico, incaricato di ridisegnare Teheran, capitale dell'Iran. Successivamente ha fatto ritorno negli Stati Uniti e ha preso in considerazione l'eventualità di una carriera in giornalismo e produzione televisiva. Nel frattempo suo padre era stato raggiunto dal governo di Giordania con l'incarico di riposizionare la compagnia aerea nazionale, e lei ha accettato la sua offerta di diventarne il direttore della pianificazione e di progettazione degli impianti. Nel 1977, ha diversi incontri occasionali con il re, la cui moglie, Alia, era da poco morta in un incidente di elicottero. Halaby e il re hanno iniziato a frequentarsi come amici, ma ben presto il loro rapporto si è trasformato in una storia d'amore, tanto che nel 1978 si sono sposati. Nel corso del

matrimonio, come dopo la morte del marito causata dal cancro, la Regina Noor ha dedicato le proprie energie a un ampio spettro di iniziative umanitarie. In Giordania come in tutto il mondo arabo si è concentrata sull'educazione, sul sostegno allo sviluppo economico e su iniziative per i diritti umani. Presiede la Noor Al Hussein Foundation, i cui programmi pionieristici per l'eliminazione della povertà, l'emancipazione femminile, il microcredito, la salute e la salvaguardia dell'ambiente sono diventati paradigmatici per il mondo in via di sviluppo. Inoltre è Presidente della King Hussein Foundation e della King Hussein Foundation International, che promuove l'educazione e la leadership per facilitare la comprensione e il rispetto oltre ogni linea di conflitto. E' leader riconosciuta a livello internazionale nel divieto ai campi minati, nel riconoscimento dei diritti di rifugiati e sfollati e nella risoluzione di conflitti anche attraverso il recupero di persone scomparse. E' fondatrice di Global Zero, che cerca di eliminare gli armamentari nucleari; Presidente del United World Colleges; nonché membro del consiglio dell'Aspen Institute e del Refugees International, per nominarne alcuni. John Rezek ha parlato con la regina Noor nel giugno scorso, e racconta quanto segue.

La Regina Noor è tornata alla sua suite del Westing Hotel dal Centre Bell di Montreal, dove era appena intervenuta ad una sessione plenaria, ricevuta con travolgente manifestazione di consenso da parte dei Rotariani. Mi sono ritrovato in una stanza dove un suo assistente stava avvolgendo cavi prima di provvedere all'imballaggio del materiale informatico. Sua Maestà è entrata porgendo immediatamente la mano, non appena mi sono presentato. Alta, posata, inconfondibilmente regale. La nostra conversazione ha avuto inizio subito. Lei ha parlato con passione, ironia, moderazione e apertura. Si è lasciata andare a sorrisi e risate, rapidamente ricondotte a serietà. Nel parlare della Wye River conference, quando suo marito ha interrotto le proprie cure per prestare consulenza al Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton, il ritmo delle sue parole si è fatto più lento e i suoi occhi blu brillanti hanno assunto un luccichio ancor più intenso. Abbiamo parlato più a lungo del previsto, con la considerazione di Sua Maestà "da molto tempo non facevo un'intervista così - è stato come chiacchiere con un amico". E a conversazione iniziata mi ha offerto del vino, rimproverandosi per aver fatto cadere qualche goccia sulla base del bicchiere, versandomelo.

Il suo impegno è rivolto a un ampio spettro di iniziative, e sappiamo che lei è una convinta sostenitrice dell'efficacia delle partnership. Quali sono i successi e quali le sfide propri di un simile impegno, tanto diversificato?

Le sfide nell'affrontare problematiche tanto diverse sono incredibili, specialmente quando si tratta di situazioni come quelle in cui sono coinvolta, dal momento che io vivo in una delle regioni più sollecitate e anche più stimolanti del mondo. In primo luogo richiede molto tempo e molte energie per studiare, imparare, ascoltare e infine trovare le persone giuste per collaborare. Io esprimo una leadership collaborativa, mi piace il lavoro di squadra. Si manifestano le migliori idee e i migliori risultati integrando prospettive differenti. Ecco perché il mio lavoro in Giordania e la stessa Noor Al Hussein Foundation sono tanto cam-

biate. La mia esperienza lavorativa in Giordania, prima del matrimonio, come nel resto del mondo arabo, mi ha permesso di comprendere la regione, nonostante l'umiltà che ho dovuto conservare per quante cose ci sono sempre da imparare. Ho iniziato con il tentativo di identificare i vuoti, tanto nel pubblico quanto nel privato, così da non trovarmi nella condizione di replicare quanto fosse già in corso di realizzazione. Il mio desiderio è sempre stato quello di colmare i divari. Molti settori erano sempre stati trattati con un approccio miope e il mio maggior stupore è stato osservare come, integrando le idee e le soluzioni, si riuscisse, rapidamente in certi casi, nell'intento di perseguire efficienza e programmi economici validi proprio per affrontare quelle stesse sfide. Così sono partita da una vasta gamma di obiettivi. La Noor Al Hussein Foundation è stata fondata per valorizzare l'uso efficiente delle capacità umane e le limitate risorse disponibili. E' assolutamente importante lavorare, come fa il Rotary, in coalizione, secondo uno schema collaborativo capace di riconoscere che nell'affrontare istanze fondamentali per lo sviluppo, soprattutto nelle aree più povere del mondo, non si possono trattare i problemi relativi alle donne separatamente da quelli riconducibili ai bambini, alla povertà, persino all'ambiente, alla salute, e all'educazione. In Giordania siamo stati i primi a focalizzare l'attenzione sulla salute delle donne e sul loro benessere, sull'educazione delle loro famiglie; e anche a metterle nella condizione di contribuire alla vita economica della loro famiglia. Questo perché le donne non siano più viste come beneficiarie di carità, ma come autosufficienti. Oggi la nostra compagnia per il microcredito è stata quotata al primo posto nella graduatoria del Medio Oriente e del Nord Africa, non perché sia enorme, ma perché abbiamo integrato nel medesimo obiettivo salute, educazione, necessità della famiglia, consentendo alle donne di intraprendere attività con il sostegno del microcredito. Cosa che si è poi ripercossa sull'intero sistema, rendendolo maggiormente sostenibile.

Le donne sono così qualificate come agenti per la stabilità?

Le donne sono fondamentali come la sicurezza. Se non c'è sicurezza è praticamente impossibile che qualcosa si possa realizzare. Le donne sono un target specifico ovunque, persino laddove la stabilità non sia così reale. Se le donne non sono al sicuro dagli abusi dei soldati, delle forze di pace e di altri membri delle loro comunità e delle famiglie è difficile che possano giocare il ruolo di cui la comunità ha bisogno. La soluzione sta nelle donne, che sono la chiave dello sviluppo, ma non solo: se si educa una donna, si educa un'intera famiglia. Ho visto personalmente donne accrescere la propria produttività economica, per avere accresciuto la propria competenza e capacità di comprensione. Per quanto si possa trattare di educazione anche elementare, le donne producono un forte impatto sugli uomini e sulle comunità. Abbiamo visto donne in diverse parti del mondo giocare ruoli chiave per la pace, dall'Irlanda al Rwanda, nel Medio Oriente e in America Latina. Sono tanti gli esempi di donne che hanno prodotto prospettive più durature, basate sulla famiglia e sulle comunità, rispetto a quanto fatto da uomini politici, che tradizionalmente hanno dominato tutti i processi.

Il suo impegno umanitario è scatenato dalla sua curiosità e dalla sua empatia. C'è un ambito di questo impegno che la interessa di più, in ogni battaglia? I bambini - lei li ama molto, e richiedono particolari attenzioni in ogni momento!

Per me è come un unico scatto di passione e impegno, che nasce dall'esperienza di vita in una regione che ha sopportato tanti conflitti e grande sofferenza umanitaria. Io provo a costruire comunità stabili e promettenti, attraverso tutte le componenti del mio lavoro. E' questa la vera passione, che non esclude nulla, e include tutto, perché tutto ciò che interessa è interconnesso al resto.

Ci sono cause perse in partenza?

C'è chi sostiene che la pace tra israeliani e palestinesi, tra israeliani e arabi, o tra ebrei e musulmani e cristiani sia impossibile. Ma chi lo sostiene non conosce



SE SI EDUCA UNA DONNA
SI EDUCA UN'INTERA FAMIGLIA



davvero la gente della nostra regione. Io ho lavorato con tutti, ho assistito alla peggiore carneficina nella fase di formazione della Jugoslavia, ho visto il peggio dell'espressione inumana dell'uomo verso l'uomo altrove nel mondo, ma ho anche assistito al tentativo di conciliazione delle stesse genti attorno a un tavolo, alla loro ricerca di una sorta di intesa sul futuro comune. Sono convinta che la maggioranza di israeliani e palestinesi abbia ciò che serve per raggiungere la pace. I politici si frappongono, ma la gente comune ha la facoltà di sostenere la pace e fondamentalmente capisce, accetta, desidera la soluzione che consentirebbe a tutti di vivere in pace. Sono in disaccordo con quanti sostengono che l'incapacità di vivere in pace sia scritta nel DNA dei mediorientali: piuttosto nel DNA sono più gli elementi che li uniscono, di quelli che li differenziano. Il senso di rassegnazione è originato dalla propaganda dei politici.

Se dovesse dare una spiegazione all'indisponibilità politica, quale sarebbe?

L'irrazionalità politica. Mio marito sarebbe stato la persona giusta per questa risposta. Ha guidato la Giordania per 47 anni, con il cuore e con la testa. Amava tanto la sua terra da comprendere che i giordani non avrebbero mai potuto vivere in pace se i loro confinanti non avessero a loro volta goduto della pace e della sicurezza. Poco prima della sua morte, quando si trovava negli USA per curare il cancro, fu ricevuto da una telefonata di Bill Clinton sullo stallo della situazione tra israeliani e palestinesi che si era manifestata alla Wye River Conference nel 1998. Mio marito finì per andarci e fu una sorta di calvario. Lui era esausto per la chemioterapia, e i colloqui si trascinarono. L'ultima sera tutti minacciavano di lasciare la conferenza, un po' per posizione politica, un po' per mancanza di fiducia gli uni negli altri. Di fatto lui si rivolse loro come se stesse affrontando bambini litigiosi: disse che c'era stato sufficiente litigio, battaglia e sofferenza. Di pensare ai propri figli e ai loro figli e all'eredità che stavano lasciando loro; di riflettere sul senso delle azioni decise e sul loro impatto sul futuro di speranza e

di opportunità per tutti i bambini. Non fece che fissare alcune verità basilari e persino quanti erano in disaccordo gli dovettero tributare rispetto per l'integrità e per i principi. Così si ruppe lo stallo e alla Casa Bianca si firmò un'intesa.

Il suo lavoro umanitario è fatto di impazienza e pazienza. Non dovendo imparare l'impazienza, come si impara una costruttiva pazienza?

La si impara rapidamente quando si realizza che nel lavoro umanitario non succede nulla durante la notte. Parlo della mia esperienza in Giordania, dove ho introdotto diversi modi di guardare al ruolo della donna. Può essere che nessuno abbia mai indicato a queste donne che cosa avrebbero dovuto saper fare nella vita, o abbia insegnato loro a guardarsi dentro, a considerare le proprie predisposizioni. L'umiltà è molto importante, perché quando ci si trova in una situazione umanitaria - e questo il Rotary deve saperlo bene - spesso si ha più da imparare dalle persone, rispetto a quanto si sia capaci di dare in termini di idee e risorse. In alcuni casi l'aiuto può consistere semplicemente nel ricordare alle persone come si siano comportati i rispettivi antenati nel preservare e proteggere l'equilibrio ambientale attorno a loro, e questo allo scopo di renderli consapevoli che le loro risorse per lo sviluppo non possono che venire da quella consapevolezza, per un futuro sostenibile. Laddove il concetto di profitto istantaneo travolge comunità di tradizione in cui l'innata saggezza sia per questo andata perduta, noi aiutiamo le persone a riscoprirlo. I cambiamenti più significativi si sono verificati dove le donne hanno manifestato intraprendenza e con i guadagni generati hanno rivitalizzato la famiglia nella salute e nella formazione, garantendole un futuro promettente.

Nel suo libro Leap of Faith - Salto di fede racconta di un uomo che vedendo la propria moglie prosperare dice di volerne una in più.

Lo so, per fortuna non capita spesso. Il messaggio del libro è che non si possono imporre culture a culture, ciascuno ha nella propria gli elementi base della propria sicurezza. In Giordania abbiamo



L'UMILTÀ È MOLTO IMPORTANTE,
I ROTARIANI SANNO BENE CHE SPESSO SI HA PIÙ DA IMPARARE DALLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ
RISPETTO A QUANTO SI SIA CAPACI DI DARE



una scarsissima rilevanza di criminalità e delinquenza, grazie all'integrità del nostro network familiare. E' un asset fondamentale per noi, con il ruolo rilevante della donna.

Esiste il gene dell'altruismo?

E' una bella domanda. C'è così tanto da capire ancora della genetica, che potrebbe essere. La compassione è un tratto umano fondamentale? Qualcuno dirà che i bambini la manifestano istintivamente in una certa fase. E' quello che credo anche io, che ho visto la compassione tra quelli che hanno sofferto maggiormente e verso quelli che sono vicini alla fonte della sofferenza. Ma le persone che crescono in situazioni di conflitto devono lavorare più duramente per superare il più naturale senso di giustizia, di protesta, di rabbia e dolore, prima di entrare in empatia con gli altri. Tutte le nostre fedi enfatizzano la compassione, l'empatia attraverso la regola aurea o la regola della reciprocità.

La sua elasticità è notevole. Cosa ha in mente per andare avanti e come si rivolge agli scoraggiati e che intendono lasciare?

Prima di tutto lo scoraggiamento è molto umano. Sarà irrilevante per molti, ma io penso spesso a mio marito che riusciva a vedere nelle persone il meglio e il peggio. Ha subito diversi attentati e ciononostante non ha mai perso la fiducia nelle persone. Non è mai diventato cinico. Era musulmano devoto e discendente del profeta Muhammad e prendeva la cosa molto seriamente. E non ha mai smesso di credere nella sua stessa abilità nel giocare un ruolo costruttivo nella società. Quando ai miei figli le cose sembrano insormontabili, ricordo loro del padre. E io mi immergo nel mio lavoro. Quando siamo tentati di provare compassione per noi stessi o abbiamo la sensazione di essere di fronte a barriere insormontabili, dobbiamo ricordare che c'è sempre qualcosa che possiamo fare per qualcun altro che più di noi è nel bisogno. C'è sempre un modo per servire e non c'è nulla di più gratificante nella vita del servizio.

Come convince del contrario quanti dicono di non avere tempo e risorse per

servire, pur dichiarandosi desiderosi di farlo?

Tutto ha origine nelle interazioni personali con la propria famiglia, con gli amici e le persone che si incontrano e anche con gli estranei della strada. Inizia coltivando la generosità dello spirito, può essere che sia un semplice sorriso. Anche se non si hanno risorse materiali da offrire, si ha il cuore, la luce dei propri occhi e dell'anima. E per quelli che sono così fortunati da avere accesso alle nuove piattaforme tecnologiche, c'è una straordinaria moltitudine di occasioni per connettersi agli altri. Organizzazioni come il Rotary sviluppano le connessioni nell'ambito delle comunità e delle nazioni, attorno a una causa condivisa. Le possibilità sono senza limiti. Credo che ogni essere umano abbia la possibilità di avere un impatto significativo su altri esseri umani e attraverso questi su una più ampia parte di umanità.

Su quale problema umanitario pensa siano più concentrati i media?

Una migrazione di massa di rifugiati potrebbe attirare una piccola parte dell'attenzione dei media, ma ci sono davvero poche ragioni umanitarie in grado di attirare l'attenzione che meritano tutte in realtà. Il problema è di assoluta rilevanza, anche perché ci sono problemi che possono generare un peggioramento della sicurezza che desideriamo avere in futuro. Purtroppo i giornali sono diventati tabloid, e la gente recepisce informazioni scorrette da opinion maker spesso ignoranti rispetto alla verità delle cose, superficiali, talvolta esagerati in ogni verso, nella descrizione delle situazioni che si presentano di volta in volta. Comunque credo che le nuove generazioni siano desiderose di conoscere cosa accade nel mondo: lo si vede anche dai social network, dove spesso si riscontrano informazioni e mobilitazioni che nascono spontaneamente contro le ingiustizie. Sono commossa dalla luce di un'organizzazione come il Rotary e da quello che fa. Sento il suo spirito in modo molto personale, mi trasmette un'energia rincuorante, con la sua compassione e la cura concentrate sul mondo intero. ■



UN NETWORK FAMILIARE INTEGRO
È UN ASSET FONDAMENTALE PER LA SOCIETÀ
IN CUI LA DONNA HA UN RUOLO RILEVANTE



RAMALLAH

IL PRIMO ROTARY

PALESTINESE

IL PRIMO MINISTRO DELL'AUTORITÀ PALESTINESE FESTEGGIA IL NUOVO CLUB

di Warren Kalbacher





Sono tipici Rotariani: avvocati, ingegneri, architetti, e medici. Ci sono anche un imprenditore nel ramo delle applicazioni software e un economista. Molte sono le donne, e i membri sono di diverse appartenenze religiose. Questo è il nuovo Rotary Club di Ramallah, il primo Club costituito nel territorio sotto la giurisdizione dell'Autorità palestinese. E mentre i suoi membri possono essere considerati Rotariani tipici, la storia del Club non è certo ordinaria.

Sono stati Rotariani della vicina Giordania a co-sponsorizzarlo, mentre Rotariani israeliani hanno sostenuto la sua formazione. E a migliaia di chilometri di distanza, i Rotariani di Colorado Springs - Colorado, USA, hanno ricoperto un ruolo cruciale. Il Consiglio centrale ha votato per la ufficializzazione del Rotary Club Ramallah il 18 maggio; nel mese di giugno, al congresso di Montréal - Québec, Canada, è comparsa la bandiera palestinese, per la prima volta nel corso della sempre toccante cerimonia di sfilata delle bandiere.

“Alla Convention del 2009 in Inghilterra”, ricorda il rotariano Craig Engelage, di Colorado Springs, “un londinese seduto accanto a me si avvicinò e affermò che il Rotary avrebbe dovuto essere presente in un posto come Ramallah”, e al ricordo aggiunge la sua risposta: “Tu non ci crederai, ma il nostro Club è co-sponsor di un Club proprio lì”. Effettivamente se Engelage, Presidente nel 2009-10, avesse pronunciato una simile affermazione in epoca diversa, sarebbe stato molto poco convincente. E continua il suo racconto affermando: “L'idea che il nostro Club si potesse unire a una realtà giordana nella sponsorizzazione di un Club palestinese, a tratti sembra ancora inverosimile”.

Ma il socio del suo stesso Club Ted Beckett aveva in animo idee differenti. Come co-fondatore e presidente del Centro per la diplomazia ambientale, Beckett effettua frequenti viaggi in Medio Oriente e da tempo aveva coltivato l'idea di creare un Club a Ramallah. Il centro non profit di Washington, DC aiuta le comunità di quella regione nello sviluppo so-

stenibile dei servizi ambientali. "Mettere israeliani e palestinesi nella condizione di collaborare non è certo cosa da poco", sostiene Beckett, che però dice di aver scoperto una tecnica perfetta per moderare i suoi incontri d'affari. "Quando avverto la minaccia del rancore", dice, "recito il mio mantra: siamo qui per l'inquinamento, non per fare politica. E funziona sempre".

L'iniziativa per organizzare il Rotary Club Ramallah ha avuto inizio a seguito dell'invito di Jeffrey Behr, Chief executive officer del centro sui servizi ambientali, come relatore a una conviviale a Colorado Springs, nel 2009. Pur parlando prevalentemente proprio di questioni ambientali, Behr, ingegnere di quel settore, che aveva già lavorato in Medio Oriente per sette anni e che aveva stabilito a Ramallah un ufficio per l'organizzazione, aveva anche espresso la sua gratitudine al Rotary, per essere stato il destinatario di una borsa di studio rotariana, attribuitagli dalla Rotary Yoneyama Memorial Scholarship Foundation [finanziata da Rotariani giapponesi, che gli aveva permesso di completare e perfezionare i propri studi a Tokyo. Il suo desiderio era quello di sapere che i giovani di Ramallah, prima o poi, avrebbero avuto un'occasione analoga.

Behr, da rotariano onorario, a Ramallah in uno dei suoi frequenti viaggi di lavoro, aveva testato l'interesse per il Rotary tra dirigenti d'azienda, accademici, personale di organizzazioni non governative, così come tra uomini e donne che aveva incontrato per caso. "Ho trovato un gruppo di professionisti simile a qualsiasi gruppo di questo tipo negli USA e in Europa, - afferma. Tuttavia - aggiunge - si tratta di persone con grandi difficoltà a organizzare una vita regolare, tra posti di blocco israeliani per contrastare le esplosioni suicide e il desiderio reale di vivere senza eccessivi condizionamenti. La difficoltà nell'andare al lavoro o anche a una festa di compleanno per bambini è enorme. Esiste il problema dei rifugiati, tutto è molto complicato. C'è un grande bisogno di ciò che effettivamente il Rotary potrebbe fare".

Peraltro il Rotary ha una sua storia nella

zona. C'erano Club attivi prima del 1948, durante gli anni di controllo britannico. Un Club a Ramallah era stato riconosciuto come parte del territorio rotariano della Giordania, nel 1966 e ha cessato di operare nel 1980. E il presidente fondatore del nuovo Club, Nader Dajani, ha una stretta parentela con il presidente del Rotary Club di Gerusalemme del 1944-45. Una presenza, quella del Rotary, che oggi è rilevante tanto in Israele quanto in Giordania.

Quando Beckett ha sollevato l'idea di fondare un Club a Ramallah il consiglio del suo Club, che vanta una tradizione lunga 94 anni e conta 140 membri, ha accettato all'unanimità di essere co-sponsor, insieme al Rotary Club di Amman, Petra, in Giordania.

Il Past Presidente del Club Wally Miller ha lavorato con la sede centrale di Evanston, mentre Beckett e Behr perseguivano i loro risultati a Ramallah. Miller sapeva che l'avvio di un nuovo Club all'estero sarebbe stato un compito difficile, peraltro complicato dalla mancanza di una presenza del Rotary sul territorio Palestinese. Persino la traduzione in arabo dei documenti necessari per la fondazione e per la formazione dei Soci erano un problema da affrontare, fortunatamente facilitato in seguito da un Governatore libanese che grazie ai propri contatti è riuscito a fornire le traduzioni.

Per tutto il 2009, Ramallah è stata un argomento costante delle riunioni del Club di Colorado Springs, sempre più importante in relazione all'avvicinarsi del traguardo della costituzione dice Engelage. "Come co-sponsor, ci piacerebbe preparare i palestinesi, rispondere alle loro domande", spiega. E, memore dei problemi di sicurezza critici, sottolinea come l'impegno dei Rotariani americani sia andato oltre le questioni meramente amministrative. I soci, infatti, si sono occupati di coordinarsi con i palestinesi su tutto, persino sulla scelta della sede, valutata proprio in termini di sicurezza, per consentire ai Rotariani locali di riunirsi senza preoccupazioni.

Nel frattempo Miller ha fatto ricorso a una tipica tecnica rotariana, quella della condivisione dell'esperienza con altri so-





ci in grado di conoscere tutti gli aspetti rilevanti della situazione. E si è rivolto a Philip J. Silvers, Board Director 2008-10 del RI, nel quale ha trovato una risorsa e un difensore. Silvers era stato coinvolto in iniziative con il Medio Oriente sin dal 1967 e aveva partecipato a diversi momenti di incontro tra israeliani e palestinesi. Da esperto in storia della regione e avendo avuto anche esperienza nella fondazione di Club in aree scoperte - avendo contribuito a stabilire i Rotary Club nelle ex repubbliche sovietiche - si è rivelato una risorsa insostituibile.

Nel novembre 2009 per verificare la redditività del piano si è recato a Ramallah e a Gerusalemme Est dove ha potuto verificare la straordinaria competenza dei Rotariani in pectore, rispetto all'Associazione e alla missione da svolgere sul territorio. La parte finale della storia è stata scritta dalla visita dell'allora Presidente del RI John Kenny al Club del Colorado nel mese di gennaio. Kenny si è informato di tutti gli aspetti dell'iniziativa, nel minimo dettaglio, e ha parlato a lungo con i Soci della reale opportunità di procedere in sicurezza, anche rendendo noto nella zona di interesse che il Rotary può porsi al di sopra dei talvolta infelici andamenti politici. E poi è stato il momento del Consiglio centrale e del suo voto che si è basato in buona parte sulle valutazioni di Silvers, oltre che naturalmente del Presidente.

Alla fine di maggio, Kenny e Silvers sono arrivati all'aeroporto di Ben Gurion, vicino a Tel Aviv, Israele, dove era stato organizzato un ricevimento per i Rotariani palestinesi. A seguire, a Ramallah, Presidente e Board Director hanno incontrato Salam Fayyad, Primo ministro palestinese - diplomatosi all'Università del Texas - seconda autorità dopo che il presidente Mahmoud Abbas, cui è stato riconosciuto il merito di aver portato la pace e la stabilità in Cisgiordania.

Il Primo ministro ha parlato del suo rapporto con i Rotariani, vivo sin dai suoi 23 anni, e della sua impaziente attesa dell'arrivo del Rotary in Palestina.

"Abbiamo visitato un insediamento di rifugiati istituito nel 1949", ricorda Silvers. "Dodici mila persone vivono in case di

mattone che hanno sostituito le tende. C'è una clinica con un solo medico e per ora c'è solo un piccolo parco giochi. I bisogni sono schiacciati e il Rotary Club di Ramallah avvierà immediatamente una partnership con l'autorità palestinese per la costruzione di 100 campi da gioco, progettati per giocare in sicurezza. Il prototipo avrà accesso per i bambini disabili, e l'obiettivo è quello di replicare il concept dove si ravvisi l'opportunità di farlo".

Sulla strada verso il Club, nel giorno della consegna della Charta, Behr ha osservato: "La cosa più soddisfacente è vedere la soddisfazione di uomini e donne palestinesi: le loro speranze e le loro aspirazioni rappresentano un'opportunità per tutti i palestinesi". E ha proseguito Engelage: "La nostra iniziativa è arrivata a termine, ora prestiamo la nostra disponibilità per gli interventi in corso. Spero che in qualche modo riusciremo a costruire una partnership continuativa con il Rotary Club Ramallah".

Alla cerimonia di consegna della Charta, John Kenny è stato presentato mentre teneva tra le mani una bandiera artigianale palestinese e la sua partecipazione, con Silvers, è stata storicizzata dalla consegna ai due ospiti di una targa in marmo, estratto dalle cave di Betlemme. Da veterano rotariano e da studioso del Medio Oriente, Silvers ora possiede un pezzo simbolico di storia di questa regione, straziata e straordinaria. ■





**Play is
one of my
rights**

I DISTRETTI ITALIANI E AERA PROMUOVONO IL CONVEGNO INTERNAZIONALE

Sorella acqua

Appuntamento ad Assisi il 16 e il 17 aprile 2011

SABATO 16 APRILE 2011

Ora	Argomento	Relatore	Titolo
10.00 a.m.	Onore alla bandiere Benvenuto alle autorità e ai partecipanti Messaggio dei 10 Governatori Italiani (<i>Unico intervento</i>)		
10.30 a.m.	Introduzione alla Conferenza Water: the archè	PDG Giancarlo Nicola AERA President	L'Acqua è l'elemento fondamentale della vita Non c'è vita senza gli elementi di base
11.00 a.m.	L'impegno della Rotary Foundation	Rotary Foundation President, Carl-Wilhelm Stenhammar	I progetti rotariani per l'acqua Metodologia ed efficacia L'impegno del Rotary
11.30 a.m.	Il mondo ha sete	UNESCO Chief Executive Office	La distribuzione delle risorse d'acqua nel mondo L'impegno dell'UNESCO
12.00 a.m.	Il mondo ha fame	FAO Director General	Le condizioni alimentari nel mondo Correlazione con la disponibilità di acqua L'impegno della FAO
12.30 a.m.	Le agenzie governative	World Bank President	L'importanza dell'attività Governativa L'impegno della Banca Mondiale
01.00 p.m.	Chiusura della prima giornata		

Programma preliminare

DOMENICA 17 APRILE 2011

Ora	Argomento	Relatore	Titolo
9.30 a.m.	Introduzione del Rotary International Board Director Elio Cerini Apertura dei lavori - Chairman RID Elio Cerini		
10.00 a.m.	Il futuro del mondo	UNICEF Executive Director	Nel prossimo futuro la popolazione aumenterà, specialmente nei paesi sottosviluppati Le risorse stimate necessarie per le necessità di presenteranno L'impegno dell'UNICEF
10.30 a.m.	Il mondo è malato	OMS Director General	La situazione sanitaria nel mondo Correlazione con la disponibilità di acqua L'impegno dell'OMS
11.00 a.m.	Rotary e pace	Rotary International President, Ray Klinginsmith	L'acqua è la speranza per il futuro di pace del mondo Il sogno dell'umanità e del International
11.45 a.m.	Open Time: L'effetto moltiplicatore della sinergia delle azioni. Dalle fonti ai ruscelli, fiumi e oceani Una nuova visione della cooperazione globale?		
12.45 a.m.	Premiazione del miglior progetto dei Rotary Club		
01.00 p.m.	Messaggio dei 10 Governatori Italiani: conclusioni (<i>Unico intervento</i>)		



IL ROTARY sul territorio

IL 54° CONGRESSO DISTRETTUALE IMPEGNIAMOCI NELLE COMUNITÀ, UNIAMO I CONTINENTI

DISTRETTO 2040

Andrea Bissanti
Fotografie di Emanuele Marazzi

Si è chiuso il 45° Congresso Distrettuale, e la storia di quest'Anno Rotariano 2010/2011 è ancora tutta da scrivere, o quasi. La sensazione è particolare, non ci sono stati consuntivi d'attività, non premi e riconoscimenti, nulla di tutto quanto siamo abituati a celebrare, solitamente in un caldo mese di giugno. Alla concretezza del fatto, del well-done, si è aggiunta una dimensione più ampia del sentire rotariano, al pragmatismo si è accompagnata la filosofia. Chi si aspettava dal Governatore ingegnere un approccio calcolato agli spunti rotariani, non ha potuto che osservare il calcolo applicato giusto al rigore dei tempi, e al suo linguaggio, diretto. Tanto da lasciare profonda traccia per la chiarezza e l'intensità dei messaggi, oltre che per la volontà di affrontare con decisione tematiche frizzanti, come il rapporto Rotary - innovazione.

Una sintesi sarebbe presto fatta, dunque, se non fosse per il desiderio di raccontare a chi non c'era degli stimoli e delle emozioni che questo congresso ha suscitato. E per farlo, un faro. Il cui segnale a intermittenza ha guidato la rotta dell'impegno rotariano, *Impegnamoci nelle comunità, uniamo i continenti*.

L'apertura dei lavori, del Vice Presidente

del Rotary Club Milano Panza di Biumo; il Sindaco di Milano, Letizia Moratti, e poi il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni.

Le istituzioni hanno indirizzato decise e partecipi il loro saluto al Rotary, e i Rotariani hanno gradito, innegabilmente, per la preparazione e la collaborazione che le autorità civili hanno mostrato in relazione all'attività di servizio: Aqua-Plus e alfabetizzazione, Comune e Regione, giusto per ricordare gli esempi più eclatanti delle partnership in corso. A rappresentare il Presidente Internazionale Catherine Noyer Riveau, la *prima donna* del Rotary, prima Board Director, prima Rappresentante del Presidente Internazionale al Distretto 2040. Delicata e

convinta ha portato e commentato il messaggio di Ray Klinginsmith. A lei il benvenuto affettuoso della platea, naturalmente del Governatore, del Past Presidente Internazionale Carlo Ravizza, del Board Director Elio Cerini, in una condivisa e gradevolissima espressione di amicizia. Ed è stato poi il momento della Tavola Rotonda *Nuove opportunità di Servizio per i Club nel territorio che muta coordinata dal Prof. Marco LOMBARDI e animata dagli ospiti Dott. Stefano COFINI, Resp. Ufficio Studi Confindustria Bergamo; Prof. Vincenzo CESAREO, Segretario Generale Fondazione ISMU; Dott. Dario LONARDO-NI DG Ferrovie Nord; Prof. Stefano PAREGLIO, dell'Università Cattolica del*

Giulio Koch, Governatore del Distretto 2040 e Catherine Noyer Riveau, Rappresentante del Presidente Internazionale Klinginsmith



Nelle foto - A sinistra, dall'alto: il Rettore dell'Università di Milano Bicocca Marcello Fontanesi, il Sindaco di Milano Letizia Moratti, il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, il PPRI Carlo Ravizza, il BDRI Elio Cerini.



Sacro Cuore di Brescia; Dott. Giuseppe SPATA DG Ospedale San Gerardo Monza. I relatori hanno affrontato in analitici interventi i temi relativi alle rispettive competenze, in termini di rapporto con la comunità di riferimento e di sensibilizzazione degli interlocutori, civili e istituzionali alle problematiche di relazione con la società civile. Il Rotary, in questo senso, è sollecitato a una proattiva azione di mediazione culturale.

Intenso il messaggio del discorso del Board Director Elio Cerini *Dalla comunità al mondo*, viaggio nel Rotary, partendo dal crocevia delle abitudini, delle esperienze, delle aspettative di ciascuno, proiettate nel crocevia del mondo, dove si incrociano i bisogni e le risposte dell'umanità. Molti gli spunti per portare nei Club riflessioni sulla missione di Rotariani, nel Rotary e nel mondo. Il Con-

vegno Interdistrettuale di Assisi sul tema cruciale dell'acqua, in programma nel mese di aprile 2011 per iniziativa di AERA e dei dieci Distretti italiani del RI; e poi la presentazione del Gruppo di Giovani in Scambio annuale in Italia: in due momenti successivi, una prospettiva allargata, che va oltre i confini territoriali del 2040, sull'attività cui il Distretto partecipa a livello nazionale e sulla validità dei progetti internazionali per i giovani. Il PDG Cesare Cardani, Presidente della Commissione distrettuale Rotary Foundation, è intervenuto sul tema della *Progettualità rotariana*, sollecitando il corretto uso delle risorse disponibili e l'approccio alla più corretta impostazione della progettualità in ambito di Club. Ampio spazio al Progetto Rotary Expo, di cui Rotary2040 pubblica costantemente il progress, e a seguire le sessioni

separate, affollate, proposte ai congressisti per tipologia di progetti, occasione di approfondimento relativamente a iniziative di ampio respiro, cui aderire e, perché no, ispirare anche eventuali nuove iniziative progettuali. Sono stati presentati i progetti Progetto Ghana - Progetto Ambrosiana - Prevenzione sociale delle malformazioni congenite - Guinea Bissau - Il mio sguardo - Progetto handicap - Una rete per l'Africa - Progetto Sinapsi - Rotary Expo 2015 "AquaPlus": Acqua energia per la vita. Dopo gli adempimenti statutari - tra cui i saluti del DGE Ettore Roche, del DGN Marco Milanese e dei Rappresentanti di Rotaract, Interact, e Inner Wheel, Francesca Zottola, Eugenio Chiaravalloti e Etorina Ottaviani, seguiti dall'approvazione del bilancio del Governatore 2009/10 Marino Magri - domenica, al Congresso, protagonisti i giovani, con la Tavola Rotonda *Il Rotary visto dai giovani*.

Moderata dal DGN Marco Milanese e animata dalla partecipazione di giovani Rotariani, Federico Santini, Lavinia Sassoli della Rosa, Luca Locatelli, Massimo Marconi, Matteo Oriani e Filippo Monarca, questa è stata l'occasione per puntare l'attenzione sul Rotary che deve trovare fra tradizione e innovazione il giusto equilibrio per essere sempre al passo con i tempi. Ricca di spunti, alcuni forse un poco provocatori, ha decisamente stimolato la platea. E posto l'accento, insieme a tanti interrogativi, sulla necessità di interrogarsi sull'apertura al nuovo - sia questo persona o situazione - nel-



l'ambito dei singoli Club, dove si svolge il quotidiano del Rotary. L'intervento conclusivo della Rappresentante del Presidente Internazionale, di grande soddisfazione per l'esperienza vissuta e per le risultanze sul Distretto 2040, ha preceduto le conclusioni del Governatore. Un discorso, quello di Giulio Koch, che ha bilanciato i contenuti della mattinata, fornendo ai giovani le risposte di

un Rotary pronto ad affrontare con loro le problematiche dell'inserimento, del tutoring e del mentoring, nel più tradizionale rispetto della forma, che nel Rotary si traduce in rispetto e riconoscimento della dignità di ogni sua componente. Accorato nell'analisi, emozionato e fermo al tempo stesso, il Governatore ha pensato e ottenuto un congresso che ha rispecchiato fortemente il suo profi-

lo: i Rotariani ne conserveranno il ricordo, per essere stato un momento di forte slancio, all'attività che resta da compiere per questo anno, e a quella dalla quale il Rotary non può prescindere nel segno della continua attenzione all'innovazione. Proprio sul finire ci si è accorti di quanto al pragmatismo si sia ben accompagnata una filosofia rotariana senza retorica. ■

CONCORSO INTERNAZIONALE NEL NOME DI LUCIANO PAVAROTTI

DISTRETTO 2030

Silvano Balestreri

E' difficile pensare che qualcuno non ricordi una certa voce e l'immagine che vi era associata, una immagine di una simpatia eccezionale, di un fascino straordinario per la sua naturalezza, una immagine che era la promessa dell'armonia, della gioia di comunicare e di vivere la grande avventura della vita con assoluta pienezza.

Quella voce, quella immagine rispondeva al nome di Luciano Pavarotti, uno degli italiani più amati non solo dalle innumerevoli platee dei teatri di tutto il mondo, ma da tutti coloro che avevano avuto l'occasione di ascoltare anche una sola volta quella voce così ricca di armonici, così sapiente nel trarre dalle note della Musica che interpretava l'intera gamma degli umani sentimenti.

Luciano Pavarotti era nato a Modena il 12 ottobre 1935, aveva studiato dapprima a Modena con il Maestro Arrigo Pola, quindi a Mantova con il Maestro Ettore Campogalliani fino al suo debutto il 29 aprile 1961 nel Teatro di Reggio Emilia nei panni del personaggio di Rodolfo ne "La Bohème".

Luciano Pavarotti era anche un rotariano, poiché il suo istinto lo orientava

immediatamente nella direzione del bene, della generosità verso il prossimo, verso i luoghi dove è possibile dare ed esprimere il meglio di sé; di tale attitudine egli seppe dare una prova grandissima proprio nei confronti del nostro Distretto, il numero 2030 del Rotary International, rispondendo per ben due volte alla chiamata del suo grande Amico Aldo Ottavis, che organizzò per lui due memorabili serate a Torino, la prima al Teatro Regio il 19 febbraio del 1981 a favore della Ricerca per la Prevenzione dell'Handicap e la seconda al Palazzetto dello Sport il giorno 11 maggio del 1986 in favore dell'AIRC, per il nuovo Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo (Torino).

Per questo proprio nel Distretto 2030 della più grande Associazione di servizio del mondo è giusto che sia nato un progetto per ricordarlo con il massimo della dignità e che il progetto si associ a un desiderio di tutta la sua vita, di offrire ai giovani musicalmente dotati, desiderosi di esprimersi nell'arte del Canto le migliori opportunità per affinare la qualità delle loro doti, impegnandosi con la massima serietà nella severa disciplina dello studio della lirica.

Ora, come hanno appreso tutti coloro che nel Rotary hanno potuto trovare il



luogo più adatto per esprimere il proprio desiderio di contribuire ad alcuni progetti che soltanto una identità collettiva come il Rotary International sa garantire, poter onorare la memoria di un grande italiano come Luciano Pavarotti non è impresa facilissima, poiché occorre costruire una veste degna del personaggio, sostenere il progetto con una diffusione capillare ed universale al tempo stesso, inserire l'evento che si vuol realizzare nell'ambito di programmi già approvati e consolidati da una esperienza già consumata.

Così uno dei Past Governor del Distretto 2030, un grande amante della Musica come Giuseppe Nuzzo, ha immaginato di mettere la Rotary Foundation a servizio di un tale progetto, utilizzandone i mezzi per istituire una Borsa di Studio di grande rilevanza, affiancandola con altre due Borse di Studio sponsorizzate dallo stesso Distretto 2030 e cercando di rendere partecipi della iniziativa altre istituzioni, come la JUVENTUS F.C. e la FONDIARA-SAI, che hanno accettato con entusiasmo il suo invito.

Un bel progetto ha comunque bisogno di strumenti adeguati per la sua realizzazione e perciò è apparso naturale che l'amico Giuseppe Nuzzo si sia impegnato a cercare una collaborazione costruttiva, affiancato da un gruppo di amici rotariani i quali, anch'essi a vario titolo amanti o addirittura professionisti nel mondo della Musica ed in particolare della Lirica, hanno subito compreso che l'assegnazione di una serie di borse di Studio del Rotary non poteva avvenire senza un Concorso e che un tale evento necessitava di tanta serietà, quindi di tanta esperienza ed anche della garanzia formale che soltanto un Concorso musicale già affermato poteva offrire.

Una Istituzione di questo tipo insiste proprio sul territorio del Distretto 2030 del Rotary ed è rappresentata dal Concorso Internazionale di Musica Gian Battista Viotti, che da sempre si rivolge in particolare proprio ai giovani cantanti o ai giovani pianisti ed è al tempo stesso uno dei due Concorsi italiani che può vantare una fama veramente inter-

nazionale, avendo alle proprie spalle più di 60 anni di gloriosa esperienza.

La Società del Quartetto, responsabile ed organizzatrice del Concorso Gian Battista Viotti ha mostrato immediatamente il massimo interesse alla collaborazione ed ha accolto entusiasticamente la proposta del Distretto 2030, ben conscia di quanto la valenza del nome di Luciano Pavarotti, associato a quello del Concorso Viotti, possa contribuire a far crescere la fama del Concorso stesso e di quanto l'introduzione dei nuovi Premi, rappresentati dalle Borse di studio del Rotary, possa attirare a Vercelli un numero sempre maggiore di giovani desiderosi di intraprendere la difficile carriera di cantante lirico.

I termini della collaborazione hanno potuto essere definiti in tempi assai brevi, trovandosi tutti gli autori del progetto subito d'accordo sulle nobili finalità del progetto e sull'opportunità di metterlo in atto al più presto, tanto che ormai i bandi del 61° Concorso Gian Battista Viotti, che comprende a tutti gli effetti anche il 1° Concorso Luciano Pavarotti Giovani, sono già stati stampati e diffusi in tutto il mondo, mentre accanto al sito www.concorsoviotti.it è stato costruito un altro sito dell'evento, concepito dal Distretto 2030 del Rotary International ed opportunamente collegato a quello dei suoi programmi annuali, già disponibile su Internet, affinché alla notizia sia data la massima diffusione possibile.

Tutti i rotariani d'Italia debbono sentirsi fieri di partecipare con il programma ideato dal Distretto 2030 ad un evento memorabile, la celebrazione della memoria di un italiano che con la sua voce unica, indimenticabile ed una simpatia ed una generosità senza uguali ha saputo commuovere il mondo intero, una celebrazione che si materializza nella realizzazione di un programma rivolto a favore di quei giovani che siamo certi sapranno manifestare la loro riconoscenza restituendoci bellezza, gioia ed entusiasmo nello scorrere dello splendido fiume che forma la storia della Musica. ■

UNA BREVE STORIA LUNGA 80 ANNI

DISTRETTO 2030

L.S.



“In un salone liberty del Gran Hotel Croce di Malta - come scriveva qualche anno addietro il caro amico rotariano Aldo Defranceschi - alla presenza delle Autorità locali, Felice Seghezza, Past Governor e Presidente del Rotary Club Genova, in rappresentanza del Governatore Biagio Borriello, annunciava la fondazione del Rotary Club della Spezia: erano le ore 12.00 del 26 novembre 1930”.

80°
Anniversario

IL ROTARY E LA CITTA'

Venerdì 20 novembre 2010
Auditorium Tele Liguria Sud
Ore 15,30

E' da questa data che il Club, prima con Giuseppe Boselli e poi, via via, con i suoi 37 successori, molti dei quali svolgendo anche per due o tre volte l'incarico, iniziava il suo lungo cammino, attraverso alterne e spesso non facili esperienze, per arrivare ai giorni nostri e celebrare un evento significativo e importante, quale, senza dubbio è l'ottantesimo anniversario.

Ed è sembrato giusto, al Presidente Virginio Angelini ed ai soci tutti, ricordare in tale occasione, la vita del Rotary e della sua città, poiché la storia del Club è anche storia di ottanta anni di vita della Spezia.

Infatti la gran parte dei rotariani sono stati protagonisti dei maggiori eventi cittadini, mentre, a cavallo degli anni trenta, si manifestava nella città e nella Provincia, appena nata, uno straordinario sviluppo industriale, socio-economico e delle Arti.

Di questa importante vicenda il Convegno del prossimo 26 novembre tenterà di dare testimonianza attraverso la voce degli illustri relatori che, con grande sensibilità e cortesia, hanno accettato l'invito a prendere la parola. Romain Rainero e Giuseppe Viale, profondi studiosi e conoscitori della storia rotariana, tratteranno degli inizi e dello sviluppo del grande sodalizio in Italia e nella città, mentre Franco Borachia, eminente figura del Club e della Spezia, parlerà dell'internazionalismo del Rotary mentre nasceva e si andava affermando l'ideale europeo.

Più mirati alla crescita industriale, socio-economico e culturale saranno gli interventi del Past President Pier Gino Scardigli e del Direttore del Museo Lia, Andrea Marmorì.

Infine, il Past Board Director Raffaele Pallotta, tratterà una tesi su Rotary e territorio, memore anche delle sue esperienze che lo hanno visto ammiraglio medico alla Spezia, al tempo degli studi per il perfezionamento delle camere iperbariche.

Le conclusioni del Convegno saranno trattate dal Governatore Gianni Montalenti. ■

XXXII FORUM INTERCLUB TRA I ROTARY DELLA FASCIA COSTIERA LIGURE TOSCO LAZIALE E DELLA SARDEGNA

DISTRETTI 2030, 2070, 2080

Vannina Mulas e Roberto Ivaldi

Il Forum della Fascia Tirrenica è una istituzione rotariana interdistrettuale, promossa dai Club di Civitavecchia, Grosseto, La Spezia e costituita nel 1969 per volontà dei tre Governatori, allora in carica, dei distretti 2030, 2070 e 2080, nell'ambito dell'Azione di Pubblico Interesse.

L'attività del Forum ha carattere permanente, così come il Comitato Interdistrettuale elettivo che lo governa e la Segreteria che ne cura il funzionamento insieme ai Club che, con scadenza biennale, si assumono il compito di proporre all'Assemblea il tema da trattare e di organizzare gli incontri.

Il Forum conta oggi 38 Rotary Club aderenti e ha lo scopo di studiare lo stato dell'ambiente litoraneo e marino, di proporre soluzioni in merito ai problemi di ordine turistico e socio-economico delle popolazioni e della aree costiere, di stimolare l'interesse delle Amministrazioni Pubbliche ad una efficace azione di prevenzione e di cura per evitare il degrado ambientale e perseguire modelli di sviluppo eco-compatibili.

Il tema del XXXII Forum, per la prima volta in Sardegna, è stato dunque Evoluzione delle civiltà lungo le vie del Mediterraneo. Un modello di sviluppo eco-compatibile per la salvaguardia del mare e la valorizzazione della fascia costiera, che si è tenuto a Cala Gonone, a cura del Rotary Club di Dorgali, ed ha avuto come cornice un paesaggio di straordinario interesse naturalistico-ambientale, in cui acque trasparenti, falesie calcaree a picco sul mare, grotte e piccole cale costituiscono, nel Golfo di Orosei, il tratto più lungo di costa d'Italia senza sbocchi al mare, senza auto e costruzioni umane. E, perciò stesso, da protegge-

re e da valorizzare come bene inalienabile che la Sardegna serba per l'umanità in quest'epoca di antropizzazione feroce che non lascia alla natura il tempo di ricostituirsi per assorbire i cambiamenti.

Il XXXII Forum Interdistrettuale è stato organizzato nella giornata di sabato 4 settembre 2010 con la collaborazione della Segreteria Permanente del Forum che ha sede presso il Rotary Club di Grosseto e si è svolto presso il Teatro Comunale di Cala Gonone recentemente inaugurato, messo a disposizione dal Comune di Dorgali.

A sottolineare la portata dell'evento e delle attività svolte, l'intera giornata dei lavori è stata arricchita dalla costante partecipazione del Governatore del Distretto 2080 Roberto Scambelluri.

Dopo i rituali saluti di benvenuto del Presidente del Club di Dorgali, del rappresentante del Sindaco e del Governatore del Distretto ospitante, le relazioni hanno riguardato diversi aspetti storico-archeologici, sociali, economici e naturalistici, con il coordinamento del nostro socio Enrico Morbelli, ben noto al pubblico della radio. Il tema dell'incontro - che per la prima volta si è svolto in Sardegna - era dunque l'evoluzione delle civiltà lungo le vie del Mediterraneo. L'obiettivo dichiarato era la ricerca di un modello di sviluppo eco-compatibile per la salvaguardia del mare e la valorizzazione dei territori costieri. Come si capisce bene, il tema era piuttosto arduo e difficile da affrontare.

L'aspetto più interessante e sorprendente di questa edizione, derivato dall'esame integrato di tutti i temi trattati, è derivato dall'individuazione di una categoria sociologica nuova, se non inedita: l'esistenza dell'"uomo mediterraneo" capace di riconoscere nelle radici delle diverse civiltà costiere fortemente intrecciate tra loro in virtù di relazioni, scambi, commerci, conflitti, un comune de-

nominatore. Una condizione dunque in grado di dare risposta a molti quesiti ancora irrisolti sul piano della conoscenza storica, ma anche la premessa per un costruttivo dialogo interculturale.

Numerose sono state le relazioni tese a illustrare il tema e a formulare proposte. Diamo un sommario resoconto di alcune di esse, rimandando poi alla pubblicazione degli Atti per una più esaustiva lettura. Il prof. Attilio Mastino, rettore dell'Università di Sassari, e il prof. Raimondo Zucca hanno ricordato la scoperta e lo studio del Sinus Neapolitanus (Africa Proconsularis) e del Portus Neapolitanus (Sardinia): due centri commerciali gemelli che si guardavano in epoca fenicia dalle due sponde del Mediterraneo come poli di un traffico di merci molto intenso fino alle guerre puniche, quando la pax romana assorbirà nei propri traffici tutto il mare nostrum. Sarà poi il Prof. Alberto Merler, dell'Università di Sassari, a parlare dell'insularità socio-culturale dei popoli mediterranei come elemento distintivo per salvaguardare e valorizzare nei suoi aspetti umani, economici, ambientali e culturali, la linea costiera. In questo senso il Mediterraneo viene a definire in modo ideale la linea di confine tra Est ed Ovest, tra Nord e Sud, sia nella storia antica (pensiamo alla guerra di Troia) che in quella recente (sintomatico il colonialismo). L'archeologo Fabrizio Delussu ha ripercorso in un suo itinerario di studio e di ricerca che ha avuto per

sede proprio il territorio di Cala Gonone, i movimenti di uomini e di merci nella Sardegna centro-orientale tra età romana e tarda antichità: molto interessanti i riferimenti ai reperti archeologici individuati per identificare i periodi storici in cui la civiltà della Sardegna si è disvelata all'uomo contemporaneo. La dott.ssa. Eleonora Manca ha spostato l'interesse dall'uomo alla natura, presentando la *Posidonia oceanica*, una pianta marina presente in abbondanza lungo le coste del Mediterraneo, il cui grande valore afferisce sia l'aspetto ecologico che quello commerciale. La *Posidonia* sostiene infatti un importante e biodiverso ecosistema, e costituisce rifugio per diverse specie ittiche. In particolare sono stati presentati recenti risultati sulla relazione tra *Posidonia oceanica* e il moto ondoso, ottenuti nell'ambito di innovative ricerche effettuate dalla relatrice in un canale d'onda a scala naturale (CIEM, U.P.C. Barcellona) e da studi di campo nel Golfo di Oristano. Sarà poi l'Ing. Edoardo Politano di Demetra Studi ambientali, che comincerà a parlare di salvaguardia della bio-diversità e di Sviluppo sostenibile, che, ha spiegato, significa "uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri". E' una definizione molto severa rispetto a quella della mediazione e del compromesso. Significa assumere, per la stessa valutazione dello sviluppo, pa-

rametri radicalmente diversi da quelli adoperati correntemente. E nella pratica significa fare dei rigorosi bilanci tra le risorse che si impiegano per trasformare il territorio e dar luogo a nuove attività e le nuove risorse che si reimmettono nel ciclo vitale. Sullo stesso tema ha continuato poi Roberto Ivaldi, il cui intervento è stato preparato con la collaborazione del figlio Paolo Ivaldi, che ha cercato di definire il metodo di costruzione di un modello, partendo da un ipotetico sistema di equazioni differenziali, il cui sviluppo porterebbe alla valorizzazione del territorio attraverso lo studio comparato dei parametri identificativi classici (agricoltura, artigianato, turismo, attività culturali, paesaggio), utilizzando nella soluzione alcune condizioni al contorno imposte (scelta dei siti, progetto, salvaguardia del mare, organismo di controllo, rapporto con la costa, demografia). Alla fine la lettura del Mar Mediterraneo dovrebbe portare alla identificazione della sua identità. Il dott. Giorgio Chimenti, dell'AR Protezione Civile, ha illustrato quanto in Italia si fa per la tutela del mare e il soccorso delle persone ed il Prof. Francesco Cinelli, dell'Università di Pisa, ha tratteggiato luci e ombre delle coste mediterranee. Il tema dei porti turistici e della trasformazione urbanistica dei comprensori costieri è stato affrontato dal dott. Simone Anichini, mentre l'Avv. Roberto Righi ha proposto lo stesso argomento tenendo conto delle legislazioni nazionale e regionale. L'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Rag. Angelo Carta, infine, ha illustrato i servizi territoriali integrati legati allo sviluppo.

Domenica 5 settembre, si è poi tenuta una riunione dei responsabili del Forum presenti, inviati dai tre distretti, che hanno presentato e approvato la seguente mozione. "Rilevata la complessità delle questioni affrontate nel corso del convegno, tutte dedicate ad individuare una forma di equilibrio delle differenti istanze provenienti dai territori costieri dell'intero mare Mediterraneo, sempre connotate da notevoli irripetibili retaggi di carattere storico; individua-



te le direttrici di base per la correlazione tra differenti modelli di sviluppo dei rapporti sociali ed economici; confermato il criterio di privilegiare in ogni caso la promozione della cultura e della formazione umana e professionale dei soggetti, improntata all'etica della responsabilità; ritenuto di dover assicurare, insieme alla salvaguardia del contesto naturalistico e dei valori ambientali, l'evoluzione composita comunque tesa alla comprensione del depauperamento proveniente da una scorretta gestione

delle dinamiche urbanistiche ed infrastrutturali; tutti i partecipanti ai lavori hanno ritenuto di dover indirizzare alle autorità politiche ed amministrative, alla comunità scientifica ed agli individui componenti il contesto sociale, l'esortazione al superamento della logica del consumo dei beni ambientali pur nell'abbandono di astratte formule di divieto indiscriminati, nella consapevolezza che l'impoverimento del patrimonio ambientale costituisce un processo irreversibile di perdita. E ciò operando

anche nell'ambito della più larga informazione sugli esiti delle iniziative del Forum.”

Inoltre si è approvata una mozione con la quale la denominazione del forum è stata portata a: Forum Inter Club tra i Rotary della fascia costiera ligure toscana laziale e della Sardegna.

Infine si è stabilito che il pre-forum per scegliere il tema e la sede del prossimo Forum, che si terrà tra due anni, sarà presumibilmente ospitato dal Club di Viareggio. ■

INAUGURAZIONE DI DUE AULE AL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI PALERMO

DISTRETTO 2110

Il Governatore Lo Curto impegnato nell'inaugurazione e nella visita al RC Palermo, Club Decano del Distretto, presieduto da Bartolomeo Romano.

Giovedì 28 ottobre 2010, alla presenza del Governatore del D. 2110, Salvatore Lo Curto e del Segretario Distrettuale, Vito Longo, sono stati inaugurati due spazi all'interno delle strutture del Tribunale per i Minorenni di Palermo curati dal RC Palermo, presieduto da Bartolomeo Romano (che è anche Componente del Consiglio Superiore della Magistratura, eletto dal Parlamento in seduta comune), in accordo con il Presidente del Tribunale, Concetta Sole. Per ristrutturare, arredare e fornire le aule di attrezzature di video e fono registrazione e di giochi sono stati necessari circa novemila euro, stanziati dal RC Palermo, negli anni 2009-2010 (Presidente Alessandro Algozini) e 2010-2011 (Presidente Bartolomeo Romano), e dal D. 2110, Governatore Salvatore Lo Curto, che con sensibilità ha voluto destinare alla realizzazione delle aule tremila euro. Si tratta, in particolare, di un'aula destinata all'ascolto dei minori, ristrutturata trasformandola in un ambiente sereno, grade-

vole ed adeguato ai minori, ora dotata di moderne apparecchiature di video-ascolto e registrazione, e di una sala di attesa, colorata e corredata di giochi, dove i piccoli possano trascorrere il tempo che precede le udienze in un contesto appropriato e rassicurante. L'aula destinata all'ascolto dei minori è divisa in due locali attigui. Nel primo (nel quale staranno avvocati e magistrati) c'è una sala tecnologicamente attrezzata con impianto di videoregistrazione e di fonoregistrazione ed un televisore a

schermo ultrapiatto che trasmette le immagini della sala destinata ai bambini. Le sale sono separate da un vetro che consente ad avvocati e magistrati di vedere i minori, ma che invece isola e protegge i bambini (è il c.d. vetro all'americana). La sala nella quale vengono ascoltati i bambini è un luogo accogliente, colorato e pieno di giochi, in modo che i minori possano sentirsi a loro agio e raccontare liberamente quanto è accaduto. Tra l'altro, qui si svolgeranno i delicatissimi incidenti probatori, voluti dal legislatore per fissare una volta e per tutte il racconto del bambino ed evitare così sia mutevoli versioni dovute alle peculiarità della memoria del bambino, sia soprattutto di fargli ripetere più volte le



tristi vicende nelle quali il minore è coinvolto. Altrimenti, il minore sarebbe costretto a rivivere in tante occasioni la violenza, senza riuscire a portare a compimento il processo di maturazione e di affrancazione dalla situazione dalla quale proprio le strutture giudiziarie vogliono aiutarlo ad uscire. La sala di aspetto ha invece proprio le caratteristiche di una ludoteca: colorata, piena di giochi, luminosa, serve a far trascorrere momenti piacevoli ai piccoli che poi entreranno in contatto con il mondo della giustizia minorile. Perché un bambino, anche se vittima di reati, persino se autore di condotte riprovevoli, è sempre e comunque un bambino: e in quanto tale deve essere trattato. Nel pomeriggio si è

svolta la visita del Governatore al RC Palermo, Decano del Distretto, fondato nel lontano 1924. Nella Sala Biblioteca del Grand Hotel Villa Igiea Hilton ha avuto l'incontro del Governatore, accompagnato dal Segretario Distrettuale Vito Longo e dall'Assistente Francesco Paolo Invidiata, con il Presidente, con il Consiglio Direttivo e la Squadra del Club, con i PDG, i Past President, i Presidenti, i Componenti delle Commissioni e numerosi Soci. Subito dopo il DG ha incontrato il Rotaract Club Palermo e l'Interact Club Palermo. Terminati tali incontri il Governatore si è recato nella Sala Congressi di Villa Igiea, dove il Presidente Bartolomeo Romano ha voluto offrire un *Concerto in onore del Gover-*

natore e della gentile Signora Giò, organizzato in occasione del bicentenario della nascita di Chopin e Schumann, due grandi compositori romantici.

I brani, presentati dal Prof. Antonio Dorro ed interpretati dal Maestro Massimo Bentivegna, sono stati particolarmente apprezzati dal numerosissimo uditorio.

Terminato il Concerto, dopo il Saluto del Presidente, ha avuto luogo l'allocuzione del Governatore, che ha avuto parole di elogio per il Club ed ha indicato le linee guida da seguire in futuro.

La serata, che ha anche visto l'ingresso di un nuovo Socio nel Club, si è conclusa con una Cena a buffet nella *Sala Belle Epoque* di Villa Igiea alla quale erano presenti circa 140 persone. ■

UNA FOTO 1 PROGETTO

RC Brindisi Valesio



Storia Arte e Solidarietà è il titolo di un'iniziativa, che tutta la famiglia rotariana della zona di Brindisi, organizzerà nei castelli della provincia: visitare i castelli, rivivere la storia locale, trascorrere momenti di arte; tutto questo consentirà di contribuire al nobile progetto "Polioplus" per l'eradicazione della polio nel mondo. Il primo incontro del progetto "Il Rotary dei castelli" è avvenuto il 9 settembre 2010. Duecento Rotariani hanno preso parte all'interclub organizzato dai R.C. di Brindisi, Brindisi Valesio, Appia Antica, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana Altosalento, Rotaract, Interact e Inner Wheel. La visita all'incantevole castello Alfonso di Brindisi ed alla mostra di arte contemporanea "Miraggi"; un concerto di pianoforte del sorprendente giovane maestro Giuliano Graniti, questi gli elementi caratterizzanti di una serata indimenticabile. Un'artista benefattrice ha realizzato un bellissimo quadro, oggetto di lotteria, raffigurante un bimbo impaurito, il cui viso viene sorretto da una mano caritatevole (l'umanità, la solidarietà, il Rotary), in uno sfondo azzurro (l'universalità del Rotary). Il prossimo appuntamento è per il 4 dicembre p.v. nel Castello Normanno Svevo di Mesagne.

RC Bisceglie e Molfetta



Il mese di settembre, che il Rotary International dedica alle nuove generazioni, è stato occasione per molti Club di dare spazio ai giovani, organizzando manifestazioni che li hanno coinvolti in prima persona. La nascita di due Interact Club ha costituito motivo di gioia per la famiglia rotariana pugliese. Il primo sodalizio ha visto la luce il 3 settembre a Molfetta: 15 i giovanissimi Soci fondatori, presieduti da Margherita Nappi. Il 30 settembre poi è nato l'Interact Club di Bisceglie, in concomitanza con la nona edizione della "Festa della Scuola", durante la quale sono stati premiati alcuni studenti che hanno concluso il loro percorso scolastico con il massimo dei voti e la lode. Investire nelle giovani generazioni, oggi, significa investire non solo nel loro "domani" ma anche nel futuro di tutta la società. Un plauso va dunque a questi Club Rotary impegnati nel coinvolgere i giovani nell'Interact; un'istituzione che con più di 10.700 Club in 109 Paesi, vanta una popolazione di oltre 200.000 giovani.

Lina Bruno Longobardo

RC Sassuolo



L'arresto del battito cardiaco, o più propriamente la Morte Cardiaca Improvvisa, colpisce ogni anno un adulto su mille: in questi casi è fondamentale intervenire con un defibrillatore nei primi 4 minuti dell'evento, perché la possibilità di riuscita del soccorso diminuisce del 10% per ogni ulteriore minuto sprecato. I mezzi di soccorso avanzato non sempre possono arrivare in tempi così brevi. "Sassuolo nel cuore" è un progetto finanziato dal RC sassolese e realizzato grazie al sostegno del Comune e al supporto del 118 Modena Soccorso. Si tratta della dislocazione di 10 defibrillatori automatici esterni in altrettanti punti chiave del territorio di Sassuolo, luoghi pubblici e affollati dove saranno ben visibili e dotati di apposita segnaletica e posizionati su totem colorati. Ovviamente a ciò si affianca l'adeguata formazione del personale per il loro corretto utilizzo. In questo modo è possibile intervenire tempestivamente qualora si verificasse un problema cardiaco grave, in attesa che i soccorsi arrivino per prestare le cure necessarie (nei giorni di mercato, ad esempio, il centro storico di Sassuolo è difficilmente raggiungibile dalle autoambulanze) e quindi quasi sicuramente salvare una vita.

RC Francavilla F.na Alto Salento



Una serata frizzante e briosa per tendere una mano ai bambini del Congo. È questo che il Rotaract Club Francavilla F.na Alto Salento ha realizzato domenica 12 settembre, a Latiano (BR). La serata ha potuto contare sulla presenza del Club padrino RC Francavilla F.na Alto Salento nonché dei RAC di Manduria e di Ceglie. Il connubio fra il concerto della briosa Rimbamband e la nobile causa a favore dei bambini del Congo non è nato per caso. L'incontro con la dura realtà congolese è avvenuto grazie al nostro Rotary padrino che, ormai da due anni, è vicino ed aiuta la comunità Congolese attraverso i suoi service. La nostra attività è rivolta all'ambulatorio medico "Centre de Santé et Maternité Père Nsadi", con sede in Kinshasa e fondato nell'agosto del 2009 ad opera di Padre Dedier Mafuta, delle Oblate di Maria. Il centro offre assistenza e cure mediche a bassissimo costo, ospitalità e sostentamento a madri e bambini senza prospettive di vita. Immaginando un mondo migliore, dalle crude immagini delle difficili condizioni di vita a Kinshasa, abbiamo mostrato quello che il centro medico fa per madri e bambini, tendendo loro una mano e donando un sorriso.

Francesca Musicagli

RC Brescia



Il Rotary Club di Brescia porta avanti da tempo, insieme ad altri Club, all'Inner Wheel e a molti amici, un progetto ambizioso: la ricostruzione dell'ospedale di Mapuordit nel Sud-Sudan nella diocesi di Rumbek diretta dal bresciano Mons. Cesare Mazzolari. In dieci anni è stata inviata, per la ricostruzione dell'ospedale e per la creazione di nuove scuole, una somma che ha superato i 250.000 euro.

Un aiuto di non poca entità, che completerà il servizio ospedaliero, è giunto dal COPS (Centro operativo di soccorso pubblico) di Flero, paese nell'immediata periferia cittadina. L'onlus si occupa con circa 250 volontari del trasporto dei malati dalle proprie abitazioni agli ospedali e viceversa e del servizio di pronto soccorso (118) disponendo di undici ambulanze. Tali mezzi, per disposizione regionale, devono essere dismessi dopo 100.000 km percorsi anche se ancora in ottime condizioni. Perché non donare l'ambulanza da dismettere alla diocesi di Mons. Mazzolari? La consegna delle chiavi dell'ambulanza da parte del presidente del Centro al Vescovo Monsignor Mazzolari è avvenuta il 19 Settembre, sul sagrato della bella parrocchia di Flero.

Bellissime e ascoltate con commossa attenzione sono state le parole di ringraziamento pronunciate dal Vescovo a nome della poverissima popolazione del Sud-Sudan, devastata prima da 20 anni di guerriglia ed ora, raggiunta una fragile tregua, devastata dalle fame e dalle malattie.

RC Fermo



Nel 50° Anniversario, il RC di Fermo ha bandito un Concorso, destinato agli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado della Provincia di Fermo, su "Il Rotary incontra l'arte nel cuore dei giovani". Il Club ha voluto farsi conoscere dai giovani alunni, richiamando l'attenzione sulle attività culturali che promuove e su quelle che favoriscono l'amicizia e la solidarietà internazionali. Sono stati 700 gli alunni che si sono sintonizzati sull'iniziativa del Rotary, inviando ben 310 elaborati grafici molto originali, esaminati dalla Commissione composta dal Presidente del RC Appoggetti, dal Dirigente Tecnico dell'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche Mircoli, dal Direttore della Pinacoteca di Ascoli Piceno Papetti e dal Vicepresidente del Rotary Ciccioli. Significative le parole della Dott. Mircoli che ha sottolineato l'importanza di "trovare fuori dai confini scolastici istituzioni come il Rotary disposte ad interagire in modo qualificato con la scuola per un'attività educativa finalizzata a trasmettere nozioni, a stimolare nei giovani le coscienze e a risvegliare in loro l'idea etica dell'esistenza"; il Prof. Papetti ha apprezzato nelle opere presentate "la libertà espressiva, proiettata sullo sfondo di una riflessione che, opportunamente mediata dai docenti, sintetizzava il contributo dato dai giovani del Rotaract di Fermo, nell'ambito degli incontri con gli alunni, nei diversi Istituti". Il Club di Fermo ha inteso promuovere "un Progetto trasversale per dare vita a una rete di collaborazione e conoscenza, indispensabile a disseminare diffusamente l'ideale del servire".

ERRATA CORRIGE

Ci scusiamo con i lettori per alcune imprecisioni verificatesi in fase di impaginazione relativamente alla Tab. 4 - Il Rotary in Italia - Evoluzione delle Donne Presidenti 1993/94- 2009/10, nell'ambito del Focus *La donna nel Rotary* pubblicato in Rotary nr. 10 ottobre 2010

Distretti	1993/94	94/95	95/96	96/97	97/98	98/99	99/00	2000/01	01/02	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07	07/08	08/09	09/10	TOT.
2030			1				1			1	3	4	5	4	5	10	11	45
2040					2		1	1	1	4	4	5	4	6	8	6	10	52
2050						1	3	1	3	2	1	7	1	3	5	3	6	5
2060									2	2	1	2	2	4	5	2	6	26
2070						1	2	1	3	2	4	6	8	3	3	9	6	8
2080	1			1	1	2	3	3	3	3	5	7	1	7	3	9	9	58
2090			1	2	1	1	3	3	1	3	2	3	2	3	3	3	5	36
2100									1		3		4	4	5	7	8	32
2110						1		3	3	3	4	3	1	6	6	6	1	46
2120							1	1	2	1	2	6	1	3	5	4	5	36
TOT.	1	1	3	3	6	11	14	13	18	20	41	34	28	47	51	60	77	428

Fonte: Elaborazione da "Annuario Rotary Club d'Italia" e da Segreterie distrettuali

FELLOWSHIP

amicizia e servizio

QUALITÀ ED ETICA PROFESSIONALE

A cura della Fellowship TQM

L'8 Giugno 2001 nel nostro paese viene promulgato il D. Lgs 231/01, "Disciplina della Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", che introduce nell'ordinamento italiano alcune ipotesi di punibilità degli enti predetti per reati commessi nell'interesse dell'ente.

Viene quindi smentito l'antico brocardo 'Societas delinquere non potest'.

Per la prima volta in Italia viene introdotta una responsabilità così detta penale/amministrativa delle persone giuridiche per alcuni specifici reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente, od anche di una sua organizzazione che sia dotata di autonomia finanziaria o funzionale o anche da individui comunque sottoposti alla direzione o alla vigilanza di una delle persone su indicate.

Resta evidente che la responsabilità dell'ente si aggiunge a quella della persona fisica che ha materialmente realizzato il fatto illecito. Inoltre è autonoma rispetto a quest'ultima, con la conseguenza che essa permane in capo all'ente anche qualora l'autore del reato resti impunito per cause differenti dall'amnistia (ad esempio, per morte prima del giudizio).

I reati che possono dar luogo alla responsabilità penale/amministrativa degli enti sono un *numerus clausus*, peraltro suscettibile di essere incrementato dal legislatore.

Destinatari di tale responsabilità devono intendersi gli enti forniti di personalità giuridica, le società commerciali e le associazioni, anche prive di personalità giuridica.

Questo significa che anche il Rotary, in quanto tale, non sfugge all'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/01.

Appare, però, evidente dalla lettura delle fattispecie di reato fonte della responsabilità penale/amministrativa che queste sono più facilmente riscontrabili in attività lucrose e di impresa rispetto a quelle della nostra associazione.

E ci conforta che, dopo otto anni di vigenza del D. Lgs. 231/01 la questione della sua concreta applicazione all'interno del Rotary non sia stata mai posta, anche se ciò non esclude, comunque, una attenta sorveglianza degli organi interni, preposti a quanto in argomento, soprattutto alla luce di tutte le modifiche apportate al D. Lgs. 231/01 dalla sua promulgazione.

Infatti la serie di fattispecie di reati, dalla data di emanazione del decreto, è stata allargata a più riprese da provvedimenti successivi che vanno via via ampliando il *numerus clausus* iniziale.

La responsabilità prevista dal D. Lgs.

231/01 si configura per gli enti aventi nel territorio italiano la sede principale, anche in relazione a reati commessi all'estero, purché per gli stessi non proceda lo Stato del luogo in cui sia stato commesso il reato, nonché per gli enti stranieri se il reato sia stato commesso in Italia (anche se l'ente non ha sedi in Italia).

Una possibile esimente dalla responsabilità penale/amministrativa per gli enti interessati risiede nell'attuazione di procedure di adeguamento ai contenuti ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01. tale adeguamento può essere suddiviso in quattro fasi fondamentali:

- > definizione del Modello di organizzazione, gestione e controllo (il "Modello");
- > predisposizione del codice di comportamento, o Codice Etico (definizione adottata d'ora in poi: si tratta del documento ufficiale dell'ente che contiene l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità dell'ente nei confronti di coloro che vengono con esso in contatto);
- > formazione e divulgazione al personale delle disposizioni del Modello e del Codice Etico;
- > composizione e nomina dell'Organismo di Vigilanza e Controllo.

Il Codice Etico rappresenta uno strumento adottato talvolta anche a livello di gruppo, applicabile in generale e che esprime principi di deontologia dell'ente, riconosciuti come propri e sui quali richiama l'osservanza di tutti i dipendenti e addetti dell'ente.

Il Modello, invece, risponde a specifiche prescrizioni contenute nel D. Lgs. 231/01, finalizzate a prevenire la commissione di particolari reati (per fatti commessi a vantaggio dell'ente eludendo le cautele predisposte dal Modello)

Appare chiaro che il Modello deve essere approvato dal massimo livello decisionale dell'ente.

La struttura fondamentale del Modello si può definire nei seguenti punti:

- > sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli delle regole di comportamento e delle procedure istituite;
- > mappatura delle aree di attività a rischio dell'ente;
- > attribuzione all'Organismo di Vigilanza e Controllo di compiti specifici sull'efficace e corretto funzionamento del Modello;
- > verifica e documentazione delle operazioni a rischio;
- > rispetto del principio della separazione delle funzioni;
- > definizione dei poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- > verifica dei comportamenti dei soggetti che agiscono per l'Ente nonché del funzionamento del modello con conseguente aggiornamento periodico.

Quanto sopra dovrebbe servire a garantire misure di sicurezza tali da impedire il compimento di reati se non mediante l'elusione fraudolenta delle misure di prevenzione prescritte dal Modello.

Provvediamo ora ad elencare le fattispecie di reato che possono originare la responsabilità penale/amministrativa degli enti, salva l'esimente qualora sia stato adottato un efficace Modello e il reato sia stato commesso eludendo l'applicazione del Modello:

- > indebita percezione di erogazioni pubbliche;
- > truffa ai danni dello Stato o di altro Ente pubblico;
- > illegale ripartizione degli utili d'impresa;
- > falsità nelle comunicazioni sociali;
- > operazioni in pregiudizio dei creditori
- > formazione fittizia del capitale sociale;
- > indebita influenza nell'assemblea;
- > ostacolo all'esercizio della funzione di

pubblica vigilanza;

- > aggio; aggio;
- > frode informatica a danno dello Stato o di altro Ente pubblico;
- > corruzione;
- > concussione;
- > reati in tema di erogazioni pubbliche;
- > reati contro la personalità individuale;
- > reati societari;
- > reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche, della tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

Come abbiamo accennato prima, il D. Lgs. 231/01 contiene un "elenco aperto" e le fattispecie di reato possono essere ampliate dal legislatore a seconda delle esigenze e delle sensibilità sociali.

La sanzione applicabile può essere di vari tipi:

- > pecuniaria (da € 25.800,00 a € 1.549.000,00);
- > interdittiva (interdizione dall'esercizio dell'attività, sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni nonché sospensione del diritto a

contrarre con la P.A.);

- > confisca;
- > pubblicazione della sentenza.

Negli ultimi tempi, inoltre, si è visto un cospicuo orientamento giurisprudenziale in materia con provvedimenti che hanno portato all'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi pubblici per la durata di un anno, a cui spesso si è accompagnato un provvedimento di revoca dell'ultima tranche del finanziamento erogato.

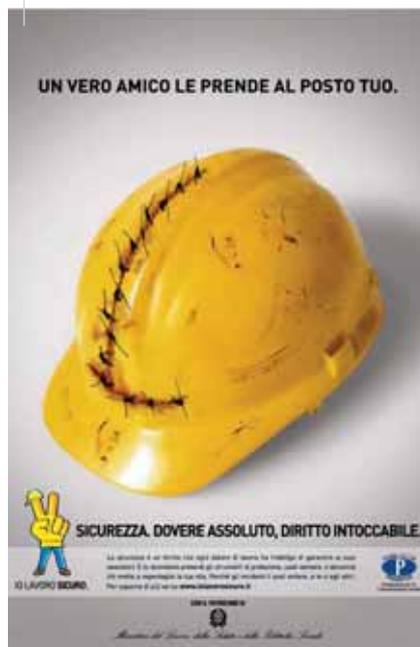
A titolo di esempio, citiamo per concludere due casi concreti di applicazione del D. Lgs. 231/01:

per reati in materia di sicurezza sul lavoro, primo caso in Italia, un giudice monocratico in Puglia, a fine ottobre 2009, ha condannato una società di logistica delle F.S. a pagare quasi un milione di euro per la morte di 5 operai, uccisi da esalazioni di acido solfidrico sprigionatesi durante la pulizia di una cisterna; inoltre circa quattrocentomila euro di pena pecuniaria ad altre due società coinvolte.

In Lombardia, invece, a causa di indebitate percezioni da parte di alcuni distributori di carburante delle somme relative alle riduzioni di prezzo alla pompa praticate agli aventi diritto e quindi con conseguente ingiusto profitto a danno della regione, un GIP ha ravvisato il reato di truffa aggravata con conseguente responsabilità amministrativa della società, rea di non aver vigilato ed adottato ogni provvedimento per evitare il verificarsi dell'illecito, e ha stabilito il provvedimento cautelare del sequestro preventivo di una somma di denaro della società, che verrà assoggettata a confisca in caso di condanna.

L'evolversi dei tempi, quantunque fino ad ora il D. lgs. 231/01 non abbia trovato applicazione in ambito rotariano, ci spinge a riflettere molto sulla visione futura del nostro sodalizio, alla luce delle evoluzioni del mondo contemporaneo e di tutte le implicazioni che muovono una struttura come la nostra, prestando maggior attenzione in maniera seria, attenta e concreta a determinate normative e regolamenti fino ad ora mai applicati al Rotary. ■

La sicurezza sul lavoro è uno dei temi al centro di un costante acceso dibattito sull'applicazione dei principi di etica e qualità nel quotidiano dei lavoratori



Componenti dei CIP e Delegazioni Interpaese

I nomi italiani

PANORAMICA SUI CIP ITALIANI, IN VISTA DEL PROSSIMO MEETING, ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE RI

A cura di Gianni Jandolo

Una presenza d'eccezione quest'anno, a Zurigo, alla riunione del Consiglio Esecutivo dei CIP: quella del PIRI Ray Klingensmith che ha espresso il desiderio di parteciparvi e di poter portare il suo contributo ai lavori. L'incontro costituisce una grande opportunità per i componenti del Consiglio Esecutivo per condividere con il Presidente la discussione sui piani e sui programmi per il futuro ma anche per metterlo al corrente delle attività nelle quali l'organizzazione è impegnata per sostenere i rilevanti programmi del Rotary e per promuovere concretamente pace e comprensione internazionale. Occasione di lavoro storica per i CIP, (www.rotary-icc.org) occasione sotto la guida di Klingensmith e del Presidente Internazionale dei CIP Anton Polsterer per qualificare l'azione secondo le odierne necessità, ma anche per rivisitare l'azione e il profilo di questo organismo che partendo dall'Europa guarda da tempo ad altri Continenti che l'hanno imitata, portando oggi il complessivo numero di Comitati a 250 nel mondo. Tre in particolare le aree su cui si incentrerà l'attenzione e la discussione: il ruolo dei CIP nel "bridging Continents", nelle iniziative per l'Africa e nelle relazioni con "Rotary for Africa" - ROTA, (www.reachouttoafrica.org/), la nascente "Iniziativa per il Mediterraneo", operazione che consorzierà tutti le Istituzioni Rotariane, e non solo, dei Paesi del Mediterraneo per una forte politica della coesistenza pacifica e della conoscenza reciproca attraverso lo sviluppo di progetti condivisi e comunemente implementati (favorendo così la virtuale eliminazione delle barriere di ogni genere esistenti). Quella che segue è la lista completa dei CIP italiani (www.cipitalia.org) con i suoi vari componenti (Presidenti, Membri, Delegati InterPaese) che sono nominati dai Governatori italiani in sintonia con il Coordinatore Nazionale. Info: Cesare Sacerdoti (c.sacerdoti@cse-crescendo.com) ■

Paese	Ruolo	Nome	Cognome	D	CIP DEL	Club
Algeria	Presidente	Gabriele	Franciosi	2090	CIP	Avezzano
Algeria	Membro	Mario	Dalmazzo	2040	CIP	Milano Sempione
Algeria	Membro	Aldo	Grassi	2070	CIP	Prato
Algeria	Membro	Marcello	Polcari	2080	CIP	Roma Sud-Ovest
Algeria	Membro	Giuseppe	Cerone	2090	CIP	L'Aquila
Austria/Germania	Presidente	Alberto	Cristanelli	2060	CIP	Trentino Nord
Austria/Germania	Membro	Carlo Ferruccio	Tondato	2030	CIP	Moncalieri
Austria/Germania	Membro	Attilio	Bradamante	2040	CIP	Milano Giardini
Austria/Germania	Membro	Andreas	Nolte	2050	CIP	Corsico Naviglio Grande
Austria/Germania	Membro	Mario	Beschi	2050	CIP	Castiglione delle Stiviere
Austria/Germania	Membro	Stefan	Thurin	2060	CIP	Merano
Austria/Germania	Membro	Gian Alberto	Ferretti	2080	CIP	Roma Nord Est
Austria/Germania	Membro	Massimo Fil	Marzi	2080	CIP	Roma Ovest
Austria/Germania	Membro	Roberto	Genovesi	2090	CIP	Ancona
Austria/Germania	Membro	Aroldo	Bargone	2090	CIP	Foligno
Austria/Germania	Membro	Francesco	Milazzo	2110	CIP	Catania
Austria/Germania	Membro	Angelo	Miano	2120	CIP	Lucera
Austria/Germania	Membro	Francesco	Pignataro	2120	CIP	Bari
Austria/Germania	Membro	Giorgio	Bongiorno	2030	CIP	Courmayer-Valdigne
Belgio & Lux	Presidente	Fabrizio	Villani	2050	CIP	Cusago Viscontino
Belgio & Lux	Membro	Giuliano	Falappa	2090	CIP	Osimo
Belgio & Lux	Membro	Elvira	Grassi	2120	CIP	Lecce Sud
Brasile	Presidente	Claudio Mar.	Rossi	2080	CIP	Roma
Brasile	Membro	Roberto	Mancina	2040	CIP	Meda
Brasile	Membro	Sandro	Foglia	2090	CIP	Sulmona
CIP NAZIONALE	Segretario	Cesare	Sacerdoti	2040	CIP	Milano Arco della Pace
Grecia	Presidente	Pierluigi	Marconi	2080	CIP	Roma Appia Antica
Grecia	Membro	Alessandro	Pavliidi	2090	CIP	Ancona
Grecia	Membro	Arturo	Bizzarro	2110	CIP	Catania Est
Grecia	Membro	Giorgio	Quarta Colosso	2120	CIP	Lecce
Israele	Presidente	Giuseppe	Scarpitta	2050	CIP	Binasco
Israele	Membro	Shalom	Zibelschmidt	2060	CIP	Gemona del Friuli
Israele	Membro	Arturo Giorgio	Partisani	2070	CIP	Valle del Savio
Israele	Membro	Mario	Spizzichino	2080	CIP	Roma Appia Antica
Israele	Membro	Teodoro	De Benedetto	2120	CIP	Brindisi Valesio
Libano	Presidente	Elias	El Haddad	2030	CIP	Torino San Carlo
Libano	Membro	Elisabetta	Sarchi	2050	CIP	Pavia Certosa
Libano	Membro	Roberto	Riglietti	2080	CIP	Roma Appia Antica
Libano	Membro	Giuseppe Samir	Eid	2040	CIP	Milano Nord Est
Libano	Membro	Cristina	Morrocchi	2110	CIP	Palermo Est
Libano	Membro	Maria Gabriella	Pasqualini	2080	CIP	Roma Sud Ovest
Marocco	Presidente	Paolo	Gardino	2030	CIP	Genova Nord
Marocco	Membro	Mario	Dalmazzo	2040	CIP	Milano Sempione
Marocco	Membro	Luigi	Schiffino	2080	CIP	Roma Palatino
Marocco	Membro	Stefano	Romanazzi	2120	CIP	Bari Sud
Portogallo	Presidente	Roberto	Ramelli di Celle	2080	CIP	Roma Sud Ovest
Portogallo	Membro	Matteo	Ferretti	2040	CIP	Bergamo Sud
Portogallo	Membro	Lorenzo	Papetti	2090	CIP	Fermo
Romania	Presidente	Marco	Baratto	2050	CIP	Adda Lodigiano
Romania	Membro	Mario	Salvalaggio	2060	CIP	San Vito al Tagliamento
Romania	Membro	Giuseppe Ant.	Coricelli	2090	CIP	Spoleto
Romania	Membro	Giuseppe	La Rocca	2110	CIP	Castel Vetrano Valle dB
Romania	Membro	Raffaele	Barbano	2120	CIP	Lecce
Russia	Presidente	Leonardo	De Angelis	2070	CIP	Ravenna
Russia	Segretario	Gianbattista	Chiarini	2070	CIP	Ravenna
Russia	Membro	Paolo	Panico	2030	CIP	Viverone Lago
Russia	Membro	Giancarlo	Pallavicini	2040	CIP	Milano S.Siro
Russia	Membro	Lucio	Montone	2070	CIP	BolognaValle dell'Idice
Russia	Membro	Stefania	Pavan	2070	CIP	Firenze Michelangelo
Russia	Membro	Roberto	Guarrasi	2110	CIP	Marsala
Russia	Membro	Sergio	Papa	2120	CIP	Bari
Spagna	Presidente	Vito	Scarola	2120	CIP	Bari
Spagna	Membro	Ottavio	Coffano	2030	CIP	Asti
Spagna	Membro	Roberto	Mancina	2040	CIP	Meda
Spagna	Membro	Luciano	Giacomelli	2060	CIP	Vicenza
Spagna	Membro	Luciano	Martini	2080	CIP	Roma Appia Antica
Svizzera & Liecht.	Presidente	Luigi	Apuzzo	2080	CIP	Roma Appia Antica
Svizzera & Liecht.	Membro	Oswaldo	Campari	2040	CIP	Millano Nord Est

Insieme in Libano

17 paesi,
250 partecipanti
nel Distretto 2450



Più di 250 i partecipanti arrivati qui da 17 Paesi di ogni parte del mondo per “Together in Lebanon” (insieme in Libano - www.togetherinlebanon.org), un’operazione di consapevolezza dai tratti nuovi messa a segno da Farid Gebran, Past Governor del Distretto 2450 e Coordinatore Nazionale dei CIP in Libano, uno dei 10 Paesi che compongono l’arcipelago multietnico, multilingue, del Distretto 2450. Coerente con la missione dei Comitati InterPaese, con il motto di questo anno rotariano e con lo spirito della nascente “Iniziativa per il Mediterraneo”, questa opportunità ha aperto importanti vie di comunicazione tra comunità assai diverse ed ha tra l’altro avviato il lavoro tra Libano e ed altri 7 Paesi, tra cui l’Italia, inaugurando, alla presenza del Minsitro della Cultura in rappresentanza del Presidente della Repubblica Suleiman, il relativo Comitato InterPaese. Lungo l’arco dei quattro giorni di permanenza in Libano, è stato possibile assicurare ai partecipanti una panoramica del Paese che ha spaziato dal profilo rotariano a quello politico, sociale, religioso, storico ed economico. Una programmazione che ha permesso giorno per giorno di curare la consapevolezza dei partecipanti e provvedere in modo ampio a “gettare ponti tra Continenti”. In ogni città da Baalbek a Saida, da Tripoli a Byblos, un’occasione di contatto ed interazione con esponenti della società laica, rotariana e non, con il contingente delle Nazioni Unite, per provare a capire, a far proprio questo Paese orgoglioso della sua identità, della sua capacità di credere nelle possibilità di costruire e ricostruire, in una democrazia difficilissima ed esemplare (nel bene e nel male), in una società che può, che sa, essere raffinata, moderna e accattivante, a cavallo tra il mondo occidentale e quello orientale, determinata a presentare anche nel Rotary insieme ad altri Paesi dell’area, la sua concreta vocazione di servizio in una cornice ambientale particolarmente complessa. Molti gli esempi di programmi portati a termine e molti quelli locali e internazionali in corso di

Svizzera & Liecht.	Membro	Alberto	Conti	2090	CIP	Spoletto
Svizzera & Liecht.	Membro	Alfred	Mangion	2110	CIP	Malta
Svizzera & Liecht.	Membro	Sergio	Murri	2120	CIP	Gallipoli
Svizzera & Liecht.	Membro	Luciano	De Zuani	2030	CIP	Borgomanero - Arona
Svizzera & Liecht.	Membro	Carlo	Silva	2050	CIP	della Lomellina
Svizzera & Liecht.	Membro	Alexander	Bossard	2060	CIP	Schio-Thiene
Tunisia	Presidente	Domenico Leo.	Cacioppo Macc di Gr	2110	CIP	Palermo
Tunisia	Membro	Guido	Jandolo	2040	CIP	Milano Monforte
Tunisia	Membro	Andrea	Paoletti	2050	CIP	Rozzano Parco Sud
Tunisia	Membro	Pier Antonio	Di Ronzo	2080	CIP	Roma Castelli Romani
Tunisia	Membro	Gianfranco	Mascaretti	2090	CIP	San Benedetto d Tronto
Tunisia	Membro	Antonino	Bonaccorso	2110	CIP	Palermo Monreale
Turchia	Presidente	Alberto	Camuri	2050	CIP	San Donato Milanese
Turchia	Membro	Ambrogio	Locatelli	2050	CIP	Abbiategrosso
Turchia	Membro	Marina	Gorga	2080	CIP	Roma Olgiata
Turchia	Membro	Giorgio	Girelli	2090	CIP	Pesaro Rossini
Turchia	Membro	Giuseppe	Pitari	2110	CIP	Augusta
Turchia	Membro	Vicenza	Messina	2110	CIP	Etna Sud
Turchia	Membro	Isabel	Bernardini	2120	CIP	Lecce
Angola	Delegato IP	Luigi	Cardilli	2090	DEL	L'Aquila
Argentina	Delegato IP	Amedeo	Gerardiano	2080	DEL	Roma Appia Antica
Canada	Delegato IP	Giuseppe	Rascazzo	2120	DEL	Brindisi Valesio
Cekia & Slovakia	Delegato IP	Roberto	Gasparini	2060	DEL	Pordenone
Cekia & Slovakia	Chief Del IP	Umberto	Moggi	2050	DEL	Rodengo Abbazia
Cipro	Chief Del IP	Petros	Papanikolaou	2060	DEL	Pordenone-Alto Livenza
Cipro	Delegato IP	George	Phellas	2090	DEL	Perugia Est
Corno d'Africa	Delegato IP	Silvestro	Leone	2060	DEL	Pordenone-Alto Livenza
Croazia	Delegato IP	Simonetta	Tiezzi	2050	DEL	Corsico Naviglio Grande
Croazia	Chief Del IP	Giorgio	Cossutti	2060	DEL	Trieste
Emirati Arabi Uniti	Delegato IP	Salvatore	Casanova	2110	DEL	Valle del Salso
Emirati Arabi Uniti	Chief Del IP	Paolo	Ogno	2040	DEL	Milano San Siro
Finlandia	Delegato IP	Giuseppe	Nettis	2120	DEL	Acquaviva d.Fonti - GdC
Francia	Chief Del IP	Francis	Boussier	2080	DEL	Roma Appia Antica
Francia	Delegato IP	Lamberto	Marinelli	2090	DEL	Civitanova Marche
Francia	Delegato IP	Ferdinando	Testoni Blasco	2110	DEL	Catania Est
Francia	Delegato IP	Francesco	Paolicelli	2120	DEL	Matera
Giordania	Delegato IP	Roberto	Tassinari	2080	DEL	Roma Castelli Romani
India	Chief Del IP	Lakshmi Chand	Khanna	2040	DEL	Milano Sud Est
India	Delegato IP	Novello	Giovannelli	2090	DEL	Fano
Lettonia	Delegato IP	Leonardo	De Angelis	2070	DEL	Ravenna
Paesi Bassi	Delegato IP	Sandro	Liberatori	2090	DEL	Amelia-Narni
Polonia	Chief Del IP	Giuseppe	Ruscitto	2090	DEL	Campobasso
Polonia	Delegato IP	Francesco	Albenzio	2120	DEL	Casamassima
Serbia & Monten.	Delegato IP	Saverio	De Girolamo	2120	DEL	Manfredonia
Slovenia	Delegato IP	Marino	Boscarol	2060	DEL	Monfalcone - Grado
Sud-Africa	Delegato IP	Antonio	Morfini	2120	DEL	Bari
Ungheria	Chief Del IP	Renato	Martorelli	2030	DEL	Pinerolo
Ungheria	Delegato IP	Giovanni	Gara	2090	DEL	Altavalleina
Ungheria	Delegato IP	Vittorio	Vernaleone	2120	DEL	Lecce
USA	Chief Del IP	Enrico	Bruschini	2080	DEL	Roma Appia Antica
USA	Delegato IP	Achille	Cusani	2120	DEL	Trani
Algeria	Corr Estero	Franco	Santellocco-Gargano	9010	CIP	Alger-La Baie
Austria/Germania	Corr Estero	Bianca	Leitz-König	1950	CIP	Schweinfurt-Peterstirn
Austria/Germania	Corr Estero	Horst	Kubeck	1920	CIP	Kufstein
Belgio & Lux	Corr Estero	Dante	Carosella	2170	CIP	
Brasile	Corr Estero	Carlos J.S.	Gueiros	4160	CIP	
Grecia	Corr Estero	George	Katsilas	2470	CIP	Patras-South
Israele	Corr Estero	Shaul	D'Angeli	2490	CIP	Haifa
Israele	Segretario	Zeev	Matar	2490	CIP	Haifa
Libano	Corr Estero	Philip	Nassan	2450	CIP	
Marocco	Corr Estero			9010	CIP	
Portogallo	Corr Estero	Artur	Lopes Cardoso	1970	CIP	Vila Nova di Gaia
Romania	Corr Estero	Costin	Tancu	2241	CIP	Sibiu
Russia	Corr Estero	Andrei	Ibragimov	2220	CIP	St Petersburg
Spagna	Corr Estero	Tommaso	Viridia	2201	CIP	Madrid-Serrano
Svizzera & Liecht.	Corr Estero	Reto	Bongulielmi	1990	CIP	
Tunisia	Corr Estero	Ameur	Gabroune	9010	CIP	Tunis-Belvedere
Turchia	Corr Estero	Henryk	Drowniak	2420	CIP	Istanbul-Kadikoy



La firma dell'accordo Italia Libano



realizzazione: dalla piantumazione di un milione di cedri alla creazione di meccanismi di assistenza agli studi ed alla formazione professionale per i giovani, dalla dotazione di apparecchiature sanitarie speciali, all'impiego di ambulanze (donate dal Distretto 2050) nelle varie comunità etnico-politico-religiose presenti. Una società complessa, dicevamo, anche complicata,

piena di sensibilità di cui tener obbligatoriamente conto. Una sfida per le due sezioni dei Comitati InterPaese che oggi si mettono al lavoro. Sfida e ruolo per Rotariani di cui ha ampiamente parlato l'ex Primo Ministro Fouad Siniora in un suo discorso a Saida (www.fuad-siniora.com/page/1734), occasione questa per appuntare sulla sua giacca la spilla con il logo dell'End Polio Now in

lingua araba. Ma anche sfida per i Rotariani impegnati a costruire una rete di rapporti efficaci ed una lobby per la coesistenza pacifica nel Mediterraneo tra i paesi che in esso si affacciano. Un'altra prova per il Rotary, un'altra possibile testimonianza di come l'associazione sia in grado di conseguire risultati là dove la politica fa fatica ad arrivare. ■

I Coordinatori Nazionali dei CIP che hanno firmato i documenti di avvio delle relazioni tra i diversi paesi rappresentati e il Libano.





ROTARY INTERNATIONAL®

Il relatore di oggi...

mi ha ispirato.

ha allargato la mia visione del mondo.

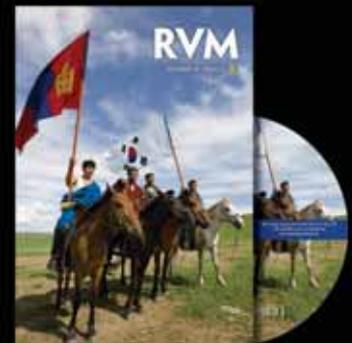
mi ha reso fiero di essere un Rotariano.



Il relatore di oggi era ... **RVM**

I Rotary club di due Paesi dell'Asia stanno lavorando insieme per rinverdire il deserto del Gobi, un albero alla volta. Sponsorizzato in parte dai distretti del Rotary in Corea, il progetto ha aiutato i club a piantare più di 250.000 alberi e cespugli nell'Asia Centrale – anche nel cuore del deserto. L'obiettivo delle foreste frangivento consiste nell'aiutare a ridurre la desertificazione, diminuire le tempeste di sabbia e migliorare la vita della popolazione della Mongolia.

Impara di più su questo ambizioso progetto nel nuovo video intitolato "Sowing Hope", (Seminare la speranza), disponibile nell'ultima edizione di *RVM: The Rotarian Video Magazine*.



NUOVO: RVM 4.3

[Guarda Le Tue Storie]
su www.rotary.org/RVM.



C'È MODO E MODO DI AVERE CURA DI UN PATRIMONIO.



In UBI Private Banking non ci limitiamo a coltivare i vostri interessi. Li curiamo in ogni minimo dettaglio. Insieme a Professionisti qualificati sviluppiamo costantemente soluzioni finanziarie personalizzate e innovative. Un patrimonio di esperienze e competenze al servizio di un altro patrimonio. Il vostro.

UBI  *Private Banking*

www.ubiprivatebanking.it